PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2³/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Martedì 13 Ottobre 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465. — N. 11959

L'avanzata a.-u. si spiega in Polonia e in Galizia

Il processo contro gli attentatori di Serajevo

I combattimenti austro-russi tra la Vistola e il San

L'on. Di San Giuliano aggravatissimo

ROMA 12 (N. cens.) La malattia del ministro di San Giuliano volge alla catastrofe. Dopo l'attacco sofferto stanotte i movimenti sistolici del cuore sono turbatissimi e irregolari. Stasera verso le diciotto e mezzo si manifestò un violento attacco cardiaco. Fu mandato a chiamare precipitosamente il professore Marchiafava che riuscì a rimettere un poco in forze l'illustre infermo. Ma i medici restano al suo capezzale, temendo che egli non possa superare la notte. La Consulta è stata tutto il giorno meta di uomini politici, diplomatici e giornalisti. Il pericolo di una catastrofe nel momento critico attuale suscita viva commiserazione e preoccupazione.

L'avanzata a.-u. in Galizia continua

I successi a.-u. su una linea di 240 km.

VIENNA 12 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica: 12 ottobre, mezzodì. La nostra offensiva ha raggiunto il San tra molteplici combattimenti completamente vittoriosi per le nostre truppe.

Il disimpegno della fortezza di Przemysl è compiuto. A nord-sud della fortezza vengono attaccati i resti dell'esercito nemico d'accerchiamento.

Jaroslavia e Lezajsk sono in nostro possesso. Grosse forze nemiche si ritirano da Sieniawa. Ad est di Chyrow il nostro attacco progredisce pure.

Nella Polonia russa furono respinti tutti i tentativi di considerevoli forze russe di passare la Vistola a sud di Ivangorod. - Il sostituto del capo dello stato maggiore generale: de Höfer, maggior generale.

Jaroslavia e Lezaysk sono due città sul fiume San, distanti circa 20 rispettivamente 30 km. in linea d'aria da Przemysl. Sieniava è una località a 18 km. al nord di Jaroslavia. Al sud di Jaroslavia, a circa 60 km., giace Chyrow. Ivangorod è una fortezza nella Polonia russa sul fianco destro della Vistola.

I due punti estremi (Chyrow a sud, Ivangorod a nord) della linea sulla quale sono avvenuti i combattimenti accennati dal comunicato, distano tra loro in linea d'aria 240 km.

Le cause della ritirata russa

secondo i giornali viennesi

VIENNA 12 (N. cens.) *Il corrispondente di guerra del «Morgen» telegrafa: La ritirata dei russi, tanto in Galizia che a nord della Vistola continua senza interruzione: i russi sono esposti ad un energico inseguimento da parte delle truppe austro-germaniche. In molte città, nelle quali ancora pochi giorni fa c'erano guarnigioni ed amministrazioni russe, ci sono ora le nostre autorità, il cui primo compito è quello di rimettere i danni causati dall'episodio russo. Incoraggiati dalle autorità, molti fuggiaschi ritornano alle loro dimore. In complesso i russi non hanno recato grandi danni: le autorità riconoscono che gli stessi cosacchi, se si eccettua la loro poca pulizia, si sono comportati con umanità. Ormai c'è fondata speranza che l'epoca dell'invasione russa in Galizia appartenga assolutamente al passato.*

Il corrispondente di guerra della «N. F. Presse» scrive in data 11: La situazione sul teatro della guerra in Galizia si presenta, secondo il mio modo di vedere, come segue: I russi levano, secondo tutti gli indizi, in seguito alla nostra offensiva, l'assedio a Przemysl, nel quale hanno subìto enormi perdite. I russi hanno perduto, nei primi giorni, in un solo tentativo di prendere d'assalto un lato della fortezza, quindicimila uomini.

Dopo i primi inutili assalti, i russi si adattarono a fare un assedio regolare, ma la valorosa guarnigione sotto il comando del tenente maresciallo Kusmanek, mediante le sortite fatte con straordinaria bravura, arrecò ai russi enormi perdite di prigionieri e di materiale. Si può spiegare il crollo dell'offensiva russa, che del resto era già in principio incerta e lenta, per tre cause che resero inevitabile la ritirata dell'esercito russo dinanzi l'offensiva energicamente dalle nostre truppe: il tempo cattivo, che aveva fatto dei fiumi ostacoli insormontabili e delle strade paludi intransitabili; seconda il colera che deve infierire nell'esercito russo; terza causa: le enormi difficoltà nel rifornimento e trasporto delle munizioni; ora appena è noto che il comando supremo russo aveva calcolato di sterminare al primo cozzo il nostro esercito e quindi impiegato tutte le munizioni, percui è impossibile il trasporto essendo esauriti tutti i depositi di munizioni.

I soccorsi di guerra

VIENNA 12 (Corr. Bureau). Con riguardo all'aumentato bisogno di luoghi adatti per la cura di malati di guerra e feriti il luogotenente barone de Bienerth con elargizioni volontarie ha fatto arredare nel «Wiener Bureauhaus» sulla Wallfischstrasse un grande ospedale atto ad accogliere 1200 feriti. L'assunzione dell'ospedale da parte dell'amministrazione militare seguirà nei prossimi giorni. Il comando di questo istituto fu affidato al medico superiore di stato maggiore dott. conte Maurizio Vetter von der Lilie.

L'EPILOGO del dramma di Serajevo

L'atto d'accusa contro Princip e i suoi compagni

SERAIEVO 12 (Corr. Bureau). Nell'atto d'accusa della Procura di Stato di Seraievo, il quale comprende 33 pagine in foglio a stampa, si eleva contro Antonio Princip e compagni, complessivamente 22 persone, l'accusa d'alto tradimento, per il quale crimine è stabilita la pena di morte rispettivamente il carcere duro da 10 fino a 20 anni, e contro altre tre persone l'accusa per il crimine di connivenza e d'occultamento di lettere, che erano destinate per gli attentatori.

L'atto d'accusa tratta ampiamente la genesi della congiura, che in verità fu ordita da organi della «Narodna Obrana» e dà relazione sulla distribuzione delle browning e delle bombe ai congiurati Princip, Cabrinovic e Grabez fatta dall'attivo socio della «Narodna Obrana» Ciganovic, il quale a sua volta era in stretta relazione coi maggiori serbi Tankosic e Pribicevic.

Il viaggio dei congiurati e l'attentato.

L'atto d'accusa quindi descrive ampiamente il viaggio dei congiurati ed il contrabbando delle armi e delle bombe da Zwornik per la Bosnia, nella quale impresa prestarono aiuto organi daziari serbi e contadini bosniaci. I congiurati giunsero dapprima a Tuzla, dove trovarono un valido aiuto nel ragguardevole cittadino ed agente segreto della «Narodna Obrana», Misko Jovanovic, il quale tenne in casa sua nascoste le armi, e poi condusse i congiurati assieme con le armi per Doboy a Seraievo.

L'atto d'accusa espone quindi il modo in cui i congiurati si procurarono complici a Seraievo, come essi si distribuirono tra loro le armi e come si disposero per compiere l'attentato sulla strada. Presso il palazzo della Banca a.-u. si posero i congiurati Mehmedbasic, Popovic e Cubrilovic, armati di browning e di bombe, ed alla parte opposta, sulla riva della Miljacka stava il lanciatore della bomba Cabrinovic, mentre Princip e Grabez si appostarono presso il ponte dei Latini dove Princip uccise con la sua browning l'Arciduca e la consorte.

Nell'istruttoria Princip confessò che egli sparando il secondo colpo aveva l'intenzione di uccidere il capo della provincia Potiorek che stava di fronte all'Arciduca e di aver colpito la consorte dell'Arciduca solo per caso.

Nell'atto d'accusa viene pure esposto diffusamente il modo nel quale i congiurati ed i loro complici furono arrestati dopo l'attentato e furono convinti della loro colpa.

L'agitazione panserba.

In chiusa l'atto d'accusa si sofferma diffusamente sui motivi dell'attentato, che è un avvenimento politico di primo ordine. L'atto d'accusa descrive l'agitazione irredentista dei circoli panserbi di Belgrado, che si estendevano fino alla Corte reale, il sistematico lavoro di istigazione e di eccitazione contro l'Austria-Ungheria e contro la dinastia d'Absburgo in Serbia, Croazia e Bosnia, l'odio profondo nutrito in maniera malvagia ed invidiosa contro la Monarchia e specialmente contro l'Arciduca ereditario Francesco Ferdinando come massimo nemico delle aspirazioni panserbe, e l'azione di propaganda della stampa di Belgrado e delle associazioni «Sokol» serbe. Tutto questo lavorio di eccitamento e di istigazione durato per anni aveva l'unico scopo di strappare alla Monarchia e di incorporare alla Serbia la Croazia, la Dalmazia, l'Istria, la Bosnia e l'Erzegovina, come pure le provincie meridionali dell'Ungheria abitate dai serbi di Bacska ed il Banato.

Tutti gli attentati nel mezzogiorno hanno la loro origine in Serbia. Essi sono i frutti della propaganda panserba, che pone come suo principio fondamentale di poter raggiungere solo con questi mezzi il suo scopo.

I congiurati Princip, Grabez e Cubrilovic hanno confessato di aver assorbito a Belgrado l'odio contro la Monarchia ed il sentimento nazionalistico panserbo, di aver avuto sempre in mente un'unione di tutti gli slavi meridionali e di aver avuto sempre come ideale politico la rovina dell'Austria-Ungheria e la formazione di un regno panserbo. Per servire questo ideale essi maturarono il piano dell'attentato contro l'Arciduca Francesco Ferdinando e lo misero pure in azione.

Acquisti della Germania in America, smentiti

CRISTIANIA 12 (Corr. Bureau). Il giornale «Aftenposten» dichiara assolutamente infondata l'accusa del corrispondente da Nuova York della «Morningpost», secondo cui la Germania compera, segretamente a Nuova York, grandi quantità di petrolio e benzina, approfittando di battelli naviganti sotto bandiera norvegese, svedese e danese.

Il nuovo ministro italiano della guerra

Il gen. Zuppelli è nato a Capodistria

ROMA 12 (N). Il maggior generale Vittorio Zuppelli nacque nel dicembre 1859 a Capodistria, dove suo padre, un udinese, era professore del Ginnasio. Frequentò l'istituto tecnico di Udine, per darsi quindi alla carriera militare.

Con la nomina dello Zuppelli viene assunto a ministro della guerra uno dei generali di nomina più recente. Infatti lo Zuppelli era alla fine del 1911 ancora colonnello, e precisamente del 22.o fanteria, e comandava il presidio di Pisa, quando fu mandato in Tripolitania e fece il primo sbarco a Derna. Ivi si distinse quale ottimo soldato e comandante e quale reggitore del paese. Fu diretta da lui, personalmente, la sanguinosa battaglia dell'Uadi Derna del 22 dicembre 1912, nella quale ebbe salva la vita per l'eroismo del proprio attendente. Questi, vedendo preso di mira il proprio superiore, d'un balzo ne coprì la persona e ricevette in pieno petto la palla destinata a quello, cadendo fulminato.

Da Derna passò a Tripoli, capo di Stato maggiore del generale Trigoni; e nel 1912 fu promosso maggior generale, e destinato a Napoli, al comando della brigata Siena e poi nominato capo di Stato maggiore del quarto corpo d'armata comandato allora dal duca d'Aosta. Ultimamente il generale Cadorna, capo dello Stato maggiore generale, lo chiamò quale sotto-capo.

Il generale Zuppelli è uno dei comandanti più freddi e riflessivi dell'esercito italiano; nel mondo militare gode molta considerazione per la sua cultura, la sua rettitudine e la sua modestia. Fisicamente riproduce il tipo assai diffuso nell'alto Veneto: alto, biondo, occhi chiarissimi. E' un grande lavoratore.

Ma la caratteristica di questa nomina è che con essa si è voluto compiere un atto di deferenza verso il capo di Stato maggiore, generale Cadorna.

Infatti il generale Zuppelli non soltanto è - come abbiamo detto - sotto-capo di Stato maggiore, ma è anche intimo amico e uomo di fiducia del generale Cadorna. E' così assicurato il più completo e perfetto accordo fra il comandante in capo dello Stato maggiore e il ministro della guerra.

Come si venne alla presente nomina

MILANO 12. Il «Corriere della Sera» ha da Roma: Sette od otto giorni or sono, se non siamo male informati, il Presidente del Consiglio ebbe bisogno di consultare il capo di Stato maggiore generale Cadorna. Ma il Cadorna non era in ufficio; e in sua vece venne invitato a recarsi a palazzo Braschi il sottocapo di Stato maggiore gen. Zuppelli. Pochissime altre volte l'on. Salandra aveva avuto occasione di parlare col gen. Zuppelli, del quale per altro conosceva le capacità tecniche e apprezzava i meriti. La conversazione fra i due, che avrebbe dovuto essere breve, fu invece lunga. Dopo gli schiarimenti che erano necessari all'on. Salandra, il gen. Zuppelli, a invito del Presidente del Consiglio, si intrattenne a parlare dei più vari argomenti aventi attinenza ai servizi dell'esercito, il comando, le truppe, gli approvvigionamenti ecc.

Il Presidente del Consiglio rimase assai bene impressionato della preparazione dell'uomo e delle sue qualità di tecnico espertissimo. Apertasi la crisi, esaminate di questa le cause, messa da parte la soluzione del gen. Porro, il capo del Governo, tenuto conto delle discussioni avvenute nel Consiglio dei ministri di venerdì, ebbe un colloquio ieri nel pomeriggio col gen. Cadorna. Dopo di questo si decise a fare l'offerta del portafoglio della Guerra al gen. Zuppelli. L'indicazione dunque era venuta dal capo dello Stato maggiore dell'esercito e aveva incontrato il pieno consenso del presidente dei ministri.

TORINO 12. La «Stampa» ha da Roma: Ecco in quali circostanze è avvenuta la nomina del generale Zuppelli a ministro della Guerra. La nomina fu indirettamente consigliata dal Re e fu particolarmente gradita al generale Cadorna. Fino al pomeriggio di ieri nessuna trattativa era stata iniziata fra l'on. Salandra e il generale Zuppelli. Nel pomeriggio di ieri il Presidente del Consiglio fece pregare il generale Zuppelli di recarsi alla sua abitazione, in via delle Finanze. Fra i due uomini avvenne un breve colloquio. Il Presidente del Consiglio disse al generale Zuppelli che il Re aveva espresso l'opinione che in questo momento fosse opportuno conservare nel loro comando i comandanti di corpo di armata, per ciò le trattative per la nomina del nuovo ministro della Guerra avrebbero dovuto avvenire all'infuori della cerchia dei comandanti di corpo d'armata. Il Governo aveva riconosciuto giustissimo questo desiderio del Re, ed aveva stabilito di uniformarvisi. L'on. Salandra aggiungeva che, data l'intima collaborazione esistente fra il capo di Stato maggiore, generale Cadorna, e il generale Zuppelli, riteneva che questi avrebbe potuto rendere preziosi servizi al paese accettando la nomina a ministro della Guerra.

Il generale Zuppelli rispose dichiarando di essere agli ordini del Re e a disposizione del Presidente del Consiglio. In seguito a ciò l'on. Salandra invitò il generale Zuppelli a recarsi al Quirinale. Il generale Zuppelli vi si recò ed ebbe una lunga conferenza col Re. Poscia ebbe un'altra conferenza col generale Cadorna. Successivamente il generale Zuppelli conferì nuovamente con l'on. Salandra, dopo di che significava all'on. Salandra la sua accettazione ufficiale del portafoglio della Guerra.

Stamane l'on. Salandra sottopose alla firma del Re il decreto di nomina del generale Zuppelli a ministro della Guerra. Alle 11 il nuovo ministro della Guerra prestava giuramento. Il generale Zuppelli ha preso oggi stesso possesso del Ministero della guerra. Certamente egli sarà nominato senatore e verrà compreso in una prossima infornata. La scelta del sottosegretario alla Guerra sarà fatta in serata e domani molto probabilmente il decreto verrà sottoposto alla firma reale.

La sorte della guarnigione di Anversa

I prigionieri fatti ad Anversa

26.000 internati in Olanda

ANNOVER 11 (Corr. Bureau). Il corrispondente da Rotterdam del «Hannoverscher Courier» comunica: Gli ufficiali belgi internati nell'Olanda calcolano che il numero delle truppe belghe fatte prigioniere ad Anversa ascenda a 20.000.

Il «Nieuwe Rotterdamsche Courant» reca che, secondo notizie da Hulst, il numero dei soldati belgi passati in Olanda ascende a 26.000. Vi sono tra essi quattro generali e sette colonnelli. Le perdite dell'esercito anglo-belga sarebbero di 15-20 mila uomini tra morti e feriti. Impiegati ferroviari belgi dicono che i tedeschi hanno potuto impossessarsi di grandi quantità di materiale da guerra.

La retroguardia caduta prigioniera

BERLINO 12 (N. cens.) La «Vossische Zeitung» ha da Amsterdam che l'intera retroguardia belga è stata tagliata fuori e fatta prigioniera dai tedeschi presso St. Nicolas.

Il comandante della piazza fra i prigionieri

BERLINO 12 (Corr. Bureau). Il «Lokalanzeiger» ha da Aquisgrana: Il generale Guise, l'ex-comandante di Anversa, è arrivato qui come prigioniero di guerra. Sarà condotto a Colonia.

I soldati tedeschi spengono gl'incendi

LONDRA 12 (Corr. Bureau) via Berlino. L'«Evening News» reca da Anversa: Dopo l'entrata ad Anversa i tedeschi requisirono immediatamente tutte le pompe d'incendio ed iniziarono i lavori di spegnimento. Intanto gli abitanti portarono rinfreschi.

La città deserta

BERLINO 12. La «Kölnische Zeitung» ha da Rotterdam che i tedeschi entrarono in Anversa in silenzio, senza musica; soltanto i soldati di artiglieria, che sono i veri vincitori, avevano fiori all'occhiello. La città è assolutamente deserta.

Secondo il «Nieuwe Courant» non furono fatti saltare sulla Schelda 32 vapori mercantili, ma soltanto il «Gneisenau» del Lloyd germanico; degli altri vapori furono rese inservibili le macchine.

Il triste esodo della popolazione

MILANO 12. Si ha da Londra: Un corrispondente del «Times» era ancora in Anversa venerdì quando dovette lasciare la città per riparare in Olanda. Egli manda al suo giornale un telegramma nel quale descrive l'esodo della popolazione.

«Lo spettacolo - egli dice - era dei più pietosi. Le storiche fughe degli Ebrei, dei Calmucchi, dei Tartari non possono essere state più drammatiche e straziantiʼ. E qui il corrispondente prosegue facendo un quadro fosco e sconsolato del paese e della gente. Tutte le strade che conducono in Olanda, le belle strade piane, dritte, malinconiche tra due filari di pioppi, erano trasformate in correnti umane. Ovunque era un brulichìo di veicoli, di bestie, di pedoni, un correre, un urtarsi, un sorreggersi, un ondeggiare. Molti portavano sulle spalle valigie e sacchi; molti tenevano in braccio bambini o vecchi. Le donne piangevano; le povere vecchie si trascinavano avanti a stento.

«Era - dice il corrispondente - una processione indescrivibile lunga ben trenta chilometri - trenta chilometri di miserie, di dolori, di patimenti.

Altre narrazioni recano che migliaia di fuggiaschi bivaccano intanto nei boschi di Rotterdam: la città non può contenerli. Rosendaal, cittadina di 12.000 abitanti, ne contiene ora 70.000. Molti cortei di questi profughi, cercano di tenere sollevato lo spirito cantando la Marsigliese e la Brabançonne. Alle stazioni di confine vi sono montagne di bagagli, e, coricati su di essi, malati e sfiniti. I contadini si spingono innanzi interi armenti. I giovani portano sulle spalle i vecchi; le madri cercano i figli; i viveri mancano.

Vi è una gara quale non si è mai vista, nell'estendere a questi infelici l'ospitalità degli istituti pubblici e delle famiglie private. Molto si è fatto e molto si farà per lenire le loro sofferenze.

La caduta della piazzaforte in un telegramma di Guglielmo

BERLINO 12. Guglielmo ha telegrafato alla granduchessa Luigia del Baden: «Anversa è stata occupata oggi nel pomeriggio. Dio sia umilmente ringraziato per lo splendido successo. Onore a lui».

Una brigata di soldati belgi assediata in un convento

BERLINO 12. La «Gazzetta del Reno e della Westfalia» pubblica: «Il generale belga Schoppe si è ritirato con 2500 ciclisti militari, 200 soldati di fanteria, cinque automobili militari ed una mitragliatrice, nel convento di trappisti di Aschesche Klause, sulla frontiera olandese. Duemila tedeschi con una batteria di artiglieria hanno accerchiato il convento. I belgi hanno da scegliere tra l'arrendersi ai tedeschi o il penetrare in territorio olandese e lasciarsi disarmare».

La «Frankfurter Zeitung» fa notare a questo proposito che quel corpo di ciclisti, a capo del quale si trovava un conte belga, era divenuto in questi ultimi tempi specialmente molesto ai tedeschi perchè incrociava continuamente in tutte le direzioni tirando contro i tedeschi, distruggendo le comunicazioni ferroviarie e producendo altri danni.

La marcia tedesca verso Gand

BERLINO 12 (N. cens.) Il «Lokal Anzeiger» annunzia la vittoriosa avanzata delle truppe tedesche che marciano verso Gand.

La battaglia in Francia

Imminente attacco di Belfort

VIENNA 12 (N. cens.) Il «Morgen» riceve da Berlino, che i francesi attendono un imminente attacco di Belfort.

COLONIA 12 (N. cens.) La «Kölnische Zeitung» riceve da Zurigo che la maggior parte della popolazione di Belfort ha abbandonato la città. Venticinquemila persone sono state inoltrate nella Francia meridionale. I combattimenti degli ultimi giorni sono finiti tutti con una ritirata generale dei francesi, che mercoledì notte hanno abbandonato il Sundgau.

Le condizioni della vittoria secondo il „Temps"

La caduta di Reims non avrebbe importanza

PARIGI 12 (Corr. Bureau). Il «Temps», commentando la situazione militare, scrive: L'avanzata germanica presso Roye e l'azione della cavalleria germanica a nord di Lilla, inquietano molti francesi. Al proposito osserviamo che la vittoria non dipende dall'irruzione in un punto, ma, in modo particolare, dall'inferiorità morale e materiale di uno degli avversari.

Il «Temps», parlando poi della possibilità della caduta di Reims, scrive che il bombardamento e l'occupazione non possono avere un'influenza decisiva sul risultato finale. Senza la possibilità di una lunga resistenza non si deve tenere nessuna piazzaforte. La resistenza non si deve misurare dai forti, ma dalla forza dell'esercito di presidio. Forti truppe non si trovano però che sopra un lungo fronte contro le fortificazioni da campo germaniche. La caduta di Reims sarebbe dunque senza importanza.

Considerevoli rinforzi all'esercito di Joffre

VIENNA 12 (N. cens.) La «Sonn. und Montags Zeitung» riceve da Ginevra su informazioni da Lione che l'esercito di Joffre ha ricevuto considerevoli rinforzi. Circa cinquanta treni militari di settanta vagoni l'uno sarebbero partiti ieri da Lione.

Parigi bombardata dal cielo

MILANO 12. P. Croci manda da Parigi al «Corriere della Sera» i seguenti particolari sul bombardamento aereo della città compiuto ieri dagli aviatori tedeschi:

Un velario di nubi ha permesso oggi agli aviatori tedeschi di prendere la metropoli a bersaglio d'un bombardamento più intenso dei precedenti.

Pochi minuti dopo le 12.30 uscivo dall'ufficio per recarmi a colazione quando, traversando il «boulevard» Montmartre, rimasi per un attimo intontito dal rombo di una esplosione formidabile che sembrava un colpo di cannone sparato a pochi metri di distanza. Coi viandanti che passavano ci guardammo intorno: non si vedeva nulla di straordinario. Volgemmo subito gli sguardi all'insù perchè tutti avevamo avuta la stessa impressione. Doveva trattarsi di una bomba lanciata da un Taube. Alcuni rombi smorzati dalla lontananza, che si seguirono a breve intervallo, non fecero che confermare la prima impressione.

Il cielo, che nella mattinata era stato serenissimo, si era oscurato d'improvviso verso le 11 e le nubi correvano basse sulla città, sfioccandosi come nebbia di autunno. Finalmente, in uno squarcio di cielo limpido fra due strati di cirri, ci apparve lo sparviero tedesco su cui brillavano i raggi del sole per noi invisibile. Volava lentamente verso nord-est e ci sembrava librato sui paraggi della stazione del Nord.

Ecco che cosa era accaduto. La bomba di cui avevo udita la esplosione era piombata a una quarantina di metri dal punto in cui ci trovavamo, nel cortile della casa al numero 14 del boulevard Montmartre, ove ha sede la «Libre Parole». Quando vi siamo giunti, un capanello di curiosi stava interrogando la portinaia, che per poco non era rimasta colpita. La bomba aveva semplicemente rotto un cornicione interno. Un'altra era caduta in piena strada, a brevissima distanza dal nostro ufficio, nella via Faubourg Montmartre, scoppiando sul pavimento accanto a due erbivendole ambulanti, senza nemmeno ferirle e smuovendo appena alcune mattonelle.

Più impressionante è stata la visita fatta da un bolide al collega cav. Luigi Pomè, corrispondente del «Giornale d'Italia», che dimora al numero 14 di rue de la Banque, in un appartamento al quinto piano con un'ampia terrazza che dà sulla via. La sua casa, per un caso singolare, venne già bersagliata durante le prime imprese dei Taube. Il collega era a letto alquanto indisposto e stava dettando un telegramma al suo segretario quando un frastuono spaventoso rimbombò nella camera fra un tintinnio di vetri infranti e un crollare di calcinacci, di mobili e di porte scardinate. Egli si trovò, senza saperlo, rovesciato fuori del letto accanto al segretario caduto dalla sedia.

La bomba era piombata sulla terrazza, facendovi uno squarcio del diametro di due metri e penetrando nell'appartamento inferiore, i cui inquilini erano assenti. La grossa lamina di piombo della terrazza era contorta come un foglio di carta e le travi sottostanti spezzate come fuscelli. All'ingiro tutto era infranto e sottosopra come in una casa scossa dal terremoto. Le guardie repubblicane e i pompieri accorsero immediatamente dall'attigua caserma e raccolsero fra le macerie i resti del congegno ancora roventi dissipando ogni pericolo di incendio. Il cav. Pomè potè rimettersi subito al lavoro fra le congratulazioni degli amici e dei conoscenti per lo scampato pericolo. Se una felice indisposizione non lo avesse tenuto a letto, si sarebbe infatti trovato a colazione a un metro dal punto ove cadde la bomba e solo miracolosamente sarebbe scampato incolume.

Più tardi si seppe che altre bombe erano state seminate qua e là presso la stazione di San Lazzaro e nei dintorni della Bastiglia e che due erano cadute anche a Notre Dame: l'una sul tetto del tempio e l'altra nel giardinetto attiguo. Fortunatamente il monumentale edificio non fu danneggiato dal proiettile che non potè rompere il tetto spiovente e propagare l'incendio nel soffitto.

Le comunicazioni marittime tra Bergen e l'Inghilterra.

CRISTIANIA 11 (Corr. Bureau). La comunicazione marittima tra Bergen e la Inghilterra è continuata giornalmente sotto garanzia dello Stato.

La Società armatrice inglese «Bootline» ha attivato una comunicazione tra la Scandinavia ed il Brasile settentrionale per il trasporto del pesce.

L'assicurazione norvegese contro il rischio di guerra rende noto ufficialmente che nella traversata verso l'est non può essere toccata la costa inglese tra Hamborough e St. Abbshead. Le contravvenzioni fanno perdere il diritto di risarcimento.

Attività bellica dei turchi

PARIGI 11 (Corr. Bureau) Via Berlino. I giornali recano da Atene che i turchi Circa cinquanta treni militari di settantrionale spiegano una vivace attività, concentrano truppe e fortificano punti importanti e le strade che conducono all'interno.

Il testamento di re Carlo di Rumenia

BUCAREST 11 (Corr. Bureau). Il testamento di re Carlo, scritto di proprio pugno, porta la data del 26 febbraio 1899 ed ha un codicillo in data 27 dicembre 1911. Nell'introduzione il re osserva che, avendo quasi 60 anni, adempie al dovere di dare le ultime disposizioni e che la vita sua è così strettamente legata all'amato paese da desiderare ch'esso abbia, anche dopo la sua morte, prove di questo amore. Malgrado tutti gli ostacoli oppostimi - è detto nel testamento, - malgrado gli attacchi più violenti contro di me, proseguii avanti senza paura sulla via del diritto, con fiducia in Dio e nella fedeltà del mio popolo. Mi è riuscito di creare alla foce del Danubio, al Mar Nero, uno Stato con un buon esercito e con tutti i mezzi per renderlo atto a conservarsi la bella posizione e a realizzare, un giorno, le sue alte aspirazioni. Al mio successore raccomando la mia divisa: «Tutto per il paese, nulla per me».

Nel seguito del testamento il re ringrazia cordialmente tutti coloro che hanno lavorato con lui, perdona a coloro che hanno scritto o parlato contro di lui, calunniandolo e tentando di metterne in dubbio le buone intenzioni; manda a tutti i suoi ultimi saluti caldi d'amore e prega la futura generazione di ricordarlo qualche volta, come uno che si dedicò con tutta l'anima al popolo amato, in mezzo al quale visse felice.

Nelle disposizioni circa la sepoltura, il re dichiara di voler essere sepolto nella uniforme di generale, in bassa tenuta, che indossò sempre, con le decorazioni di guerra, l'ordine della Stella di Rumenia e la Croce degli Hohenzollern sul petto.

— Benchè fedele alla mia religione - prosegue il testamento - tuttavia ho un grande amore per la religione ortodossa, nella quale fu battezzata mia figlia Maria. L'assoluzione della mia salma deve essere fatta da un sacerdote cattolico; desidero però che alla mia bara preghino rappresentanti delle due chiese. Desidero inoltre che la bara sia semplicissima. Essa dovrà essere esposta nella sala del trono e circondata da fiori e da piante verdi. Non vi dovranno essere ghirlande; tutt'al più fiori naturali della stagione, e, quanto al resto soltanto rami di pino. La Corona ferrea, fusa da un cannone conquistato presso Plevna, dovrà giacere accanto a me ed essere ritrasportata al castello soltanto dopo il mio funerale.

Il re dà inoltre esatte disposizioni per i funerali. E' disposto fra altro che durante la tumulazione si spari da tutti i cannoni dei forti di Bucarest, Focsany e Galatz, che il re fece erigere in gravi tempi a protezione potente contro brame straniere. Il re desidera di essere tumulato a Courtea de Argesch; ma se la capitale desiderasse che egli riposi tra gli amati cittadini di Bucarest, la tumulazione a Courtes de Argesch dovrebbe essere provvisoria fino alla costruzione di un mausoleo.

Il re raccomanda al popolo rumeno la regina, che resta sola, e alla quale assegna una rendita in contanti di 400.000 ley; le assegna inoltre Pelesch a dimora estiva e un milione di ley in contanti.

Ad erede universale è istituito il futuro re, il quale assume pure i numerosi legati, lasciati da re Carlo a tutti i membri della famiglia e a tutti i collaboratori. Alla principessa ereditaria sono assegnati 600.000 ley con la raccomandazione alla futura regina di combattere il lusso, ossia una spesa inutile cagione di sventure famigliari. Alla principessa Elisabetta sono assegnati 800.000 ley. Dodici milioni di ley sono legati a scopi di beneficenza, tra cui due milioni all'istituto per le figlie di ufficiali a Krajevo, 600.000 ley alla chiesa nazionale; alla chiesa cattolica e alla protestante sono assegnati 400.000 ley per ciascuna.

In un codicillo del dicembre 1911 l'importo dei legati è aumentato; al principe ereditario sono assegnati altri 600.000 ley, alla regina vedova due milioni, alla principessa Elisabetta 200.000 ley, al principe Nicola un milione ed alle principesse Maria ed Ileana mezzo milione ciascuna. A tutti i dignitari, che hanno prestati servigi al re, sono legati a ricordo oggetti d'arte. La collezione d'armi e di oggetti d'arte del re è legata alla Corona rumena.

Il trasporto della salma reale

BUCAREST 12 (Corr. Bureau). Oggi alle 10.30 ant. nel castello reale del Pelesc fu celebrato un ufficio divino, al quale assistettero la coppia reale, la famiglia reale, i ministri e i rappresentanti delle autorità e dell'esercito.

Alle 11.30 la salma del re fu trasportata dal Pelesc alla stazione di Sinaja sull'affusto di un cannone conquistato a Plevna.

Alle 12.30 il treno partì per Bucarest. Alle stazioni davano l'ultimo saluto alla salma i rappresentanti delle autorità, dell'esercito e del clero. Quando il treno passò davanti al forte di Chitila Mogoscaia, i cannoni spararono 101 colpi.

All'arrivo a Mogoscaia, verso le 3 pomeridiane, aspettavano i presidenti della Camera e del Senato, gli ex-ministri, i generali ed il corpo diplomatico. La bara, coperta con la bandiera rumena, fu collocata sull'affusto di un cannone tirato da sei cavalli. Quindi il corteo mosse al palazzo reale fra una spalliera di truppe. Una folla immensa salutava rispettosamente. Da numerosi poggiuoli e dalle finestre si gettavano fiori.

Davanti alla bara era una deputazione della guardia reale del corpo; seguivano veterani del '78, i sacerdoti, rappresentanti di tutti i reggimenti dell'esercito, con le bandiere, ed un generale di divisione che reggeva la sciabola e la corona ferrea del re. Ai lati della bara erano i presidenti della Camera e del Senato, il presidente dei ministri ed il presidente della Suprema Corte di Cassazione. Dietro la bara era guidato il cavallo del defunto re. Seguivano re Ferdinando ed i principi Carlo e Nicolò, i ministri, i dignitari civili, il corpo diplomatico, il corpo degli ufficiali, rappresentanti di tutte le istituzioni dello Stato, deputazioni dal paese ecc.

Anche all'uscita da Mogoscaia furono sparati 101 colpi di cannone.

Il gen. Caneva ai funerali di re Carlo

ROMA 12. Il generale Caneva ha avuto incarico di rappresentare il re d'Italia ai funerali di re Carlo di Rumenia. Il generale Caneva partirà per Bucarest oggi.

Estrazione della lotteria classi

VIENNA 12 (Corr. Bureau). Il numero 159469 vince 30.000 corone; il numero 107609 corone 20.000; il numero 25963 cor. 10.000 ed il numero 6253 cor. 5000.

CRONACA LOCALE.

I due doveri

Da quando è incominciato il *periodo* straordinario dello stato di guerra, l'esortazione che più frequente venne dalle nostre colonne fu quella d'interrompere il meno possibile la normalità della vita e di reagire contro ogni suggestione di rilassatezza, di disordine e di ristagno. E sopratutto abbiamo detto - e lo ripeterono poi più volte i rappresentanti degli esercenti, dei piccoli industriali e dei lavoratori addetti al piccolo commercio e alla piccola industria - che era impegno d'onore e di saggia solidarietà in questo momento il non prevalersi delle circostanze straordinarie per sopprimere ogni spesa, quando si fosse nella possibilità di spendere, o per rifiutarsi di pagare, quando si fosse nella possibilità di pagare, o per mancare all'adempimento dei propri doveri economici, quando non si fosse in circostanze tali da non poterli assolutamente adempiere. Giacchè il periodo di guerra, un po' prima o un po' dopo, finirà anch'esso: e allora le spese che non si saranno fatte si dovranno fare in cumulo, e i pagamenti che si saranno rimandati verranno alla gola, e i debiti che non si saranno regolati si troveranno aumentati di debiti nuovi.

Questo in generale. In particolare però vi sono certamente dei casi, in famiglie di disoccupati o d'altre vittime incolpevoli delle circostanze straordinarie, nei quali, nonostante ogni appoggio che i singoli trovino nei comitati di soccorso, risulta materialmente impossibile che essi possano corrispondere a tutti gli impegni economici come in un'epoca normale. Rispetto a questi casi, di gente realmente percossa dall'avversità e onestamente lottante per trarsi dal disagio, sottentra un altro dovere morale, che è una valvola di sicurezza sociale nel presente momento: il dovere della bontà, della carità fraterna, della pazienza che spiri fiducia in loro anzichè scoraggiarli e ridurli a maggiore sconforto. E' triste, ma inevitabile purtroppo, che tutti non possano pagare tutto, che quelli ai quali mancò un'occupazione debbano rimanere in arretrato su molte cose finchè non ne trovino un'altra.

Di ciò conviene rendersi conto umanamente, pur essendo difficile, ma non impossibile, il discernere questi casi pietosi da quelli, che pur si dànno, di speculanti sulle condizioni straordinarie per mancare ai loro doveri anzichè farsi mancare le solite piccole comodità o addirittura baldorie. E' naturale che nè un padrone di casa nè un esercente non saldato potrà aver commiserazione di chi vede all'osteria o di chi vede al caffè con la moglie in fronzoli; però è altrettanto naturale che, dove l'assoluta indigenza appare, con tutte le sue privazioni, i suoi stenti, i suoi sacrifici, si manifestino in questo momento sentimenti di bontà e di disinteresse che forse sarebbero meno spontanei in tempi meno difficili.

I due doveri, dei quali non si può far legge, ma che appartengono entrambi alla coscienza, s'integrano l'un l'altro, e soli possono mantenere l'equilibrio economico nell'eccezionale situazione: il dovere di pagare, col massimo scrupolo di onestà, senza transizione con le momentanee comodità proprie, da parte di quelli che hanno un qualsiasi modo di corrispondere ai loro impegni; e d'altro canto il dovere della maggior correntezza, della più larga umanità verso quelli che, più disgraziati di noi, si trovano precipitati in una crisi improvvisa e lottano valorosamente per resistervi e per liberarsene.

Per l'Ufficio provinciale di soccorso per famiglie di richiamati ci pervennero: Dalla ditta Giov. Cillia, per non ricorrere ai Tribunali in una vertenza col sig. X., cor. 100.

— All'Ufficio provinciale di soccorso per famiglie di richiamati (Luogotenenza) pervennero: raccolte dal Capitanato distrettuale di Pola cor. 439; raccolte dal Capitanato distrettuale di Gradisca 186.50; raccolte dal Capitanato distrettuale di Gorizia 2660.27; raccolte dal Capitanato distrettuale di Gradisca 214.52; contributo d'ottobre del cons. aulico luogot. Lasciac, Trieste 70, Enrico Meyer, Servola 50, raccolte dal «Piccolo» (29-9) 32, raccolte nella parrocchia di Buie cor. 104.27, raccolte fra il plotone di finanza di Capodistria 95; raccolte nel Comune di: Dragucchio 69; Monte 69.60; di Carpelliano 11.23; di Maresego 124.84; di Isola 1064; di Ocisiano-Clane 22.05; capitano Anderlich, Lazzaretto 3; raccolte dal mastro stradale Giuseppe Orel, Pisino 18, podestà di Antignana 12; Teatro Sociale di Pisino, ricavate da una rappresentazione cinematografica 134.28; raccolte fra impiegati, sottoimpiegati ed operai delle miniere di Carpano 925; raccolte nella parrocchia di Vermo 38.60; raccolte dal maestro Giovanni Madvesic, Arezzo, 89.30; raccolte (II) dal Capitanato distrettuale di Gorizia 1339.29; contributo degli impiegati del Tribunale comm. e marittimo di Trieste 38; raccolte dal Capitanato distrettuale di Monfalcone 636.90; Giovanni Arnstein Trieste 20; raccolte nel Comune di Buie 321.64; raccolte nel Comune di Parenzo 57.50; raccolte nel Giudizio distrettuale di Montona 64.40. Liste precedenti cor. 89.043.54; assieme cor. 97.372.73 e franchi oro 100.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Adonis di Demetrio, caduto in campo, dai signori Paola e dott. Rodolfo Fuchs cor. 15; Emma Morpurgo de Nilma cor. 30; cav. Mario Morpurgo cor. 30.

Dalla III A maschile della Scuola al Lazzaretto vecchio, cor. 2.46.

Per la Croce Rossa. A favore dell'Associazione prov. della Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Adonis di Demetrio, dal sig. Rodolfo Allodi cor. 50; dott. Rodolfo barone de Parisi e consorte cor. 30; dalla famiglia A. Papayani cor. 20.

Per onorare la memoria della madre del signor Ispettore del Lloyd Lodovico Schietsel, da Perkon cor. 5.

M. Nordio cor. 1. - Francesco e Anna Bearzi cor. 10. - Dalla ditta Giov. Cillia, per non ricorrere ai Tribunali in una vertenza col sig. X., cor. 100.

— All'Assoc. prov. della Croce Rossa pervennero: dalla signora Angela Steurer, per onorare la memoria dell'unico figlio Otto, morto sul campo, cor. 50, dal bar. Cimone de Ralli in memoria della signora Ella Sadée (gruppo) 50, inoltre dai signori: Erminia Michelitsch 50, Stellio A. Negreponte, per onorare la memoria del signor Adonis di Demetrio caduto in guerra 30, contessa Mistruzzi Fabris, Ronchi, per onorare la memoria di Beppino Milovcic 30, Antonio Pettarin 10, Francesco Spechar 2.

— Al Comitato delle signore per i soldati al campo pervennero elargizioni dalle signore: Maria Rovelli, Maria G. Spiris, Capt. Blessich, Emilie Arnstein, Turba Kutschera, Contessa Coralie Sordina, Maria Liovich, Pitschen, Baronessa Ursula Parisi, Elena Zolly, Baronessa Nina Morpurgo, Baronessa Elena Economo, Paula de Schöller, Vital, Luigia Rosenkranz, Silvestri, dott. Pipitz, Rosa Lehner, Valeria Niklas, Anna Bednarz, Schäffer; dalle signorine: Gabriele Cornel, de Hilimayer, Donnersberg, Adele Ortar, Maria Polonia, dai signori: Felice Schlent, dott. Köser. Dipartimento Tecnico Luogotenenza. Raccolte dalla sig.ra dott. C. Rabl: sig. Demetrio P. Carciotti, Mari Natalie Bellan, Anna Bergè, sig.na Frieda Lamprecht, sig.na Fleischer, sig.na Miranda Machne, Luigi Lordschneider, Velicogna, ditta Beyer, A. P., Emilia Crozzy-Koster, sig.na Gabriele, E. V. Ferrari, Marchesa Fanta, Alexandre Afenduli, Edmè Wleck, Elisabettino, diverse patriottiche, I. R. Scuola popolare dello Stato, Via della Fontana.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Adonis di Demetrio, caduto in campo, dai signori Vittorio Venezian e consorte cor. 30.

Per onorare la memoria della signora Ella Sadée-Bergauer, dai signori Vittorio Venezian e consorte cor. 30; Eugenio Vatta cor. 10; Angelo Luzzatto cor. 10; Oliviero Rossi cor. 20; Prima Pilatura di riso cor. 50; A. Kenda cor. 10; E. Caporali cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Gross, dagli amici cor. 100.

Per onorare la memoria del sig. Gius. Milovcic, caduto in campo, dai signori Luigi e Amalia Lasciac cor. 20.

Per un lieto avvenimento in famiglia Gilda Freiberger, cor. 10.

Dalla mensa degli impiegati dell'Arsenale, cor. 2.

Ricavato dalla vendita di quadretti eseguiti dalle signorine Gilda, Jole e Nella, cor. 190.04. - Dalla sig.na Pauline Hummel cor. 100. - Francesca e Anna Bearzi cor. 10. - Dalla ditta Giov. Cillia, per non ricorrere ai Tribunali in una vertenza col sig. X., cor. 100.

— XXX Lista degli importi rimessi alla Presidenza municipale per tessere e contributi periodici a favore dei disoccupati: Direzione, impiegati e impiegate della Banca Anglo-Austriaca (II contributo mensile) cor. 157.86; Direzione, impiegati e impiegate della Banca di Credito popolare (II contributo mensile) 38.68; Direzione, impiegati e impiegate della Banca Union (II contributo mensile) 335; impiegati della Banca Mobiliare (II contributo mensile) 54.31; procuratori, impiegati e impiegate dello Stabilimento austriaco di credito (II contributo mensile) 174.15; addetti al servizio di pubblica nettezza (V contributo settimanale) 91.50; Banca triestino-istriana 100.

— Il negoziante di vestiti fatti Ernesto S. Levi ci informa che tiene a disposizione del Comitato cittadino di soccorso per famiglie di disoccupati due vestiti per bambini dai 4 ai 6 anni e due per ragazzi dai 10 ai 12, scolari delle scuole municipali; ed esprime la speranza che altri negozianti del genere (ve ne sono circa 35 a Trieste) vorranno seguire, ciascuno nella misura delle proprie forze, il suo modesto esempio.

L'Ufficio comunale per la mediazione del lavoro ricerca fabbri e meccanici. L'U. C. M. L. ci prega di pubblicare che una ditta dell'interno richiede fabbri e meccanici; e che perciò i fabbri da fuoco e da matrice e i meccanici tornitori e fregiatori, bene qualificati, che si trovassero ancora disoccupati possono presentarsi oggi all'Ufficio comunale per la mediazione del lavoro (Ponte della Fabra N. 2).

Fornitura di lavori all'industria triestina. L'Istituto per il promovimento delle piccole industrie ci comunica che gli è pervenuta la conferma riguardante l'aggiudicazione anticipata della fornitura di portoni in ferro per l'hangar N. 65 da parte del Comitato tecnico dei Magazzini Generali, in base ad analoga proposta fatta al Ministero del commercio. Il lavoro venne aggiudicato alle officine locali Tuzzi ed Artico, col concorso di un'officina triestina da falegname per le parti in legno.

Con ciò l'Istituto e l'industria locale hanno doppia ragione di rallegrarsi, sia per il successo delle proposte dell'Istituto, sia come prova della potenzialità produttiva locale in concorrenza con quelle di fuori. Gli enti aggiudicanti hanno acquistato con l'assegnamento della fornitura nel presente momento un lusinghiero titolo di benemerenza verso le industrie locali.

Arrivo di militi feriti o ammalati. Ieri mattina arrivarono alla ferrovia della Meridionale complessivamente cinque feriti che, provvisti di regolare permesso, furono accompagnati all'ospedale dell'Austro-Americana per compiervi il prescritto periodo di contumacia.

Col treno delle 5.35 pom. arrivò un solo milite in permesso; ma, venendo da luoghi infetti, fu inviato all'ospedale dell'Austro-Americana. Disposizione identica fu presa pure per due militi del regg. N. 97 arrivati con il treno delle 9.10. Con questo stesso treno arrivò l'ispettore di reparto delle guardie di p. s. di Trieste, Adunar, primotenente del regg. N. 27, ammalato. Potè recarsi a casa.

★ Entrarono ieri all'Ospedale civico i militi: Pietro Riosa e Giovanni Cossetto, della milizia territoriale. Dall'ospedale dell'Austro-Americana furono inviati nel decimo riparto dell'Ospedale civico i militi: Ernesto Maluta e Giuseppe Maitzen, entrambi feriti d'arma da fuoco, che abbisognano di non grave operazione.

All'ospedale dell'Austro-Americana furono accolti ieri i militi: Giuseppe Doplihar, del 97.o, da Dornberg (Gorizia); Antonio Frank, del 97.o, da Volosca; Giovanni Kmet, del 97.o, da Gimino; Antonio Rassan, del 97.o, da Valle; Matteo Gasparini, del 27.o, da Montona; Edoardo Giacomini, del 97.o, da Trieste; Giacomo Rzasa, del 40.o, da Rzezow; Enrico Knaus, del 99.o, da Krepning; Antonio Ferluga del 22.o, da Trieste; Giovanni Zulian, del 97.o, da S. Giuseppe; Natale Grbics, del 22.o, da Imotski; Oscar Znidersich, tenente del 47.o, da Trieste; Giuseppe Bratulich, del 97.o, da S. Pietro in Selva.

Arrivo di soldati feriti a Gorizia. Abbiamo da Gorizia 12: Oggi arrivarono i seguenti militi feriti: Spetic Carlo, dalla compagnia di confine; Lutman Cristiano, del 97.o; Hmelak Antonio, riservista; Bratos Cirillo, della compagnia di confine; Weiss Ignazio del 26.o; Ursic Giovanni, artigliere dell'8.o art.; Sinigoi Giuseppe dell'8.o art.; Furlan Giuseppe, della compagnia di sicurezza; Spessot Giuseppe, assistente di gendarmeria; Visintin Floriano, riservista; Perse Mattia, della Leva in massa; Bucek Antonio, assistente di gendarmeria; Luigi Likar, caporale del 97.o; Luigi Licen, del 20.o cacc.; Bisiach Francesco del 20.o cacc., Juch Giuseppe del 27.o.

La procedura civile e la guerra. Il Ministero della giustizia ha disposto quanto segue: Il tempo dal 1.o agosto al 31 dicembre 1914 e il periodo durante il quale è ordinata contro il debitore la vigilanza sull'azienda non vanno computati nei termini fissati nella legge d'impugnazione del 16 marzo 1884. Nel termine di un anno per la presentazione della proposta di vendita non si computa il tempo durante il quale il credito è sospeso in virtù di una norma di legge o la esecuzione è rinviata in virtù delle norme sul moratorio per crediti di diritto privato. Il tempo durante il quale un Giudizio ha sospeso la sua attività d'ufficio in seguito agli avvenimenti di guerra non viene computato nel termine entro il quale devesi presentare petizione presso quel Giudizio. Questa ordinanza è entrata in vigore ieri.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». A favore del gruppo locale ci pervennero:

11.o contributo dei docenti del Secondo Liceo femminile cor. 12 (pro refezione della L. N. a figli di disoccupati).

Raccolte dai rozzoliani risorti e amici cor. 3.64 (pro refezione della L. N. a figli di disoccupati).

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: dalla signora Adele ved. Cesare di Salvore, cor. 20 per onorare la memoria del dott. Adriano de Merlato.

— L'elargizione di cor. 20 pubblicata ieri sotto le iniziali R. P. per onorare la memoria del dott. Adriano de Merlato, era di Riccardo Pitteri.

Il Consuntivo comunale 1913. Il Conto consuntivo dell'Amministrazione Civica per l'anno 1913, sarà, in ottemperanza alle disposizioni dello Statuto Civico, tenuto esposto a pubblica ispezione per 14 giorni nell'antisala del Consiglio al II piano del palazzo Municipale, da domani al 28 corr., dalle 9 ant. alle 2 pom. e nei giorni festivi dalle 10 ant. alle 12 merid.

Un quadro di Glauco Cambon acquistato dalla regina Margherita e donato alla Casa di Goldoni. Abbiamo da Venezia: «La Regina Madre ha acquistato all'Esposizione e offerto alla Casa di Goldoni il ritratto dell'eminente attore Emilio Zago, in figura di uno dei «Rusteghi» goldoniani, opera egregia del pittore triestino Glauco Cambon.

La Presidenza dell'Esposizione e il Comitato per la Casa di Goldoni hanno espresso all'augusta Signora la loro profonda gratitudine per quest'atto geniale e generoso di benevolenza verso le due istituzioni cittadine».

I risultati d'una scuola triestina. Oggi sono esposti per l'ultimo giorno dal Michelazzi i lavori del giovane Umberto Schiavon, che per la loro finezza ebbero l'ammirazione di tutti gli artisti. Crediamo di non poter tacere che la maggior parte di queste gentilissime opere decorative vennero eseguite dall'artista alla Scuola industriale, dalla quale era uscito a suo tempo anche Renato Schiavon, che seppe farsi un nome e vincere importanti concorsi nell'America latina. Quando si rifletta all'assoluta libertà e modernità d'indirizzo dell'uno e dell'altro artista, che seguirono senza contrasto il loro impulso naturale verso le correnti più nuove, anche maggiore risulta il merito dell'insegnamento d'una scuola, che è tra le poche dove si sieno messi in pratica i concetti più moderni del libero sviluppo individuale. Infatti da quella scuola, che par si prefigga soltanto la formazione professionale dei giovinetti, uscirono quasi tutti i migliori artisti nostri dell'ultima generazione, e il giovane Umberto Schiavon oggi ne accresce la schiera.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Adriano de Merlato, dai signori Luigi ed Emma Cramer, di Venezia, cor. 20, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Adonis di Demetrio, caduto in campo, dal sig. Aristide Caracaris cor. 30, a favore dell'Ospedale infantile «Burlo-Garofolo».

Per onorare la memoria della signora Ella Sadée nata Bergauer, dal comm. Gioberti Luzzati cor. 10, dal sig. Eugenio Vatta cor. 10, dal sig. Mirone M. Gunalachi cor. 30, a favore della Poliambulanza e Guardia medica; dal dott. Riccardo Winternitz, di Praga, cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia; dal sig. Adolfo Gostischa cor. 20, a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Gross, dal sig. Carlo Stefan cor. 5, a favore della Società di mutuo soccorso degli agenti in manifatture e cor. 5 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Regina Modugno, dal sig. Edoardo Chittero cor. 5, a favore della Guardia medica.

Dalla signorina Frida Strudthoff cor. 20, a favore della Guardia medica (per corrispondere all'appello).

Dalla famiglia Rothbart cor. 5, a favore degli ebrei profughi dalla Galizia (a mani del Rabbino maggiore).

— Alla Guardia medica pervennero, per corrispondere all'appello: dalla Prima Spremitura d'olio Luzzatti e C. cor. 100, Cooperativa cittadina di consumo 50, Privileggio Pascià e consorte 20, Heinrich Volk 20, Alessandro Porenta 20, Wayss e Freitag A. G. e Meinong Filiale Trieste 20, Olga e Carlo Ganzoni 20, Giuseppe Eppinger 20, Giuseppe Costa 10, Fabbrica cioccolata Lobositz 10, Giuseppe Monti fu Luigi 10, Friedländer e C. 10, Angelica Covacevich de Vilas 10, Giorgio Covacevich 10, Ad. Goldschmied e C. 10, C. Giannopulo 10, Antonio Maffei 10, A. Gostischa e C. 10, cap. Anselmo Randich 10, Jacob Kohn 10, Ruggero Rodrigues 10, Ignazio Steiner 10, capitano Lorenzo Soich 10, Cesare Wienninger 10, Adolfo Wolf e Figlio 10, cap. E. Grimme 10, Carlo Gortan 10, Istituto di Ginnastica e Ortopedia Svedese 10, ing. dott. Moriz Fiedler 10, Umberto Grioni 5, avv. Liubimiro Savo 6, Edoardo Ianesich 5, Angelini e Benardon 5, Max Glagau e C. 5, dott. Alfeo cav. Polákovics 5, ing. Vittorio Krall 5, Pietro Gorgatto 5, Elisa ved. Maraspin 5, Giuseppe Gartner e C. 5, Giovanni Pucalovich 5, Massimiliano Höfstädter 4.

— All'Associazione italiana di beneficenza pervennero, pro fondo Margherita di Savoia, cor. 50 dal barone Rosario Currò, per onorare la memoria del dott. Adriano de Merlato.

Società Ginnastica. Oggi ci sarà lezione di ginnastica per le allieve dalle 4.30 alle 5.30 per la sezione inferiore e dalle 5.30 alle 6.30 per la sez. media. Alle 9 ci sarà lezione per soci.

★ Si continuano ad assumere inscrizioni alla sezione fanfara alla quale possono inscriversi i soci e i loro figli che hanno già cognizione di istrumenti a fiato.

Un ufficio di Polizia che cambia sede. Gli uffici dell'i. r. Commissariato distrettuale di Polizia N. 3 (per il terzo distretto di città nuova ed i distretti suburbani di Roiano e Barcola) che fino ad ora si trovavano al mezzanino dell'edificio di Polizia in via Nicolò Machiavelli, sono stati traslocati ieri in via di Torre bianca N. 20, terzo piano.

Esami di abilitazione al Magistero. Gli esami di abilitazione al magistero per le scuole popolari generali e complementari (cittadine) cominceranno il 4 novembre presso il I Liceo femminile comunale. Le domande d'ammissione regolarmente documentate sono da indirizzarsi alla Direzione della Commissione esaminatrice per gli esami di magistero, presso il I Liceo femminile comunale con il tramite delle preposte Autorità scolastiche distrettuali, entro il 25 corr. Istanze pervenute dopo questo termine non saranno prese in considerazione. I candidati che durante la pratica biennale non hanno impartito l'insegnamento del canto o della ginnastica, dovranno presentare analoga attestazione d'ufficio e dichiarare se intendono di assoggettarsi o no all'esame anche in tali materie.

Ricreatorio comunale «Giglio Padovan». Al Ricreatorio G. P. è ritornata la vita: il campo è frequentatissimo, le lezioni ricche di diligenti allievi. La settimana scorsa gli escursionisti salirono il Lanaro, godendo d'una giornata incantevole. La sezione filodrammatica presentò due volte ai piccoli e due ai genitori la comicissima commedia: «No xe mai un mal se no xe un ben». Il giovanetto G. Secoli fece sbellicare dalle risa, mentre Antonio Furlan e Ubaldo Zollia, sostenendo le parti principali, e Fausto Decleva, Carlo Lizzi, Mian e Picciulin condivisero meritamente gli applausi, che toccarono all'inesauribile autore signor Romeo Fulvio, che i genitori avrebbero voluto vedere e ringraziare per l'amore con cui disinteressatamente si dedica al Ricreatorio. I bravi allievi di banda rallegrarono con impeccabili esecuzioni l'intervallo fra la commedia e lo scherzo: «Impiccatevi» detto briosamente dall'allievo anziano Coseluch. Accanto a lui riscossero caldi applausi Croeria, Porok, Allegretto e De Rosa, ed anche il solerte suggeritore Ius.

Matrimoni. La signorina Romana Bosutti col signor Arturo Butti.

Sussidi di fondazione «L. Smolars». Nella ricorrenza dell'anniversario della morte di Lodovico Smolars, la Direzione della «Previdenza» assegnò a dieci povere vedove triestine un sussidio di cor. 40 cadauna.

Associazione fra ex-allievi. Stasera, dalle 8 alle 9.30, presso la segreteria sociale, incominceranno le inscrizioni per le sezioni di ginnastica, scherma e scacchistica che riprenderanno quanto prima la loro attività.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo «Stella Azzurra» terrà oggi, dalle 8 alle 10 pom., un festino di danza nel salone Belvedere a pie' del Castello.

★ La sezione «Foot-Ball» dello Sport Club «Audace» è convocata per questa sera alle 8.30 nella sede sociale, caffè Goldoni.

★ Il Circolo Coppelia darà questa sera alle 8, nella Sala Fenice, un trattenimento di varietà-canto e danza; suonerà l'orchestra sociale diretta dal m.o Giuseppe Acquaviva.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 3 al 10 corr. furono denunciati 22 casi di difterite e croup, 22 di febbre tifoidea, 5 di scarlattina. Morirono 2 di difterite e croup e 2 di febbre tifoidea.

La triste fine di un ragazzo

Ieri nel pomeriggio, in via Giulia e più precisamente nei pressi della fabbrica di birra di Antonio Dreher, accadde una grave disgrazia. Il ragazzo di 13 anni, Francesco Vezovnik, abitante in via S. Servolo N. 3, uscì da casa verso le due del pomeriggio per recarsi incontro ad un suo parente il quale doveva scendere da Cesiano con un cavallo acquistato alla fiera di detto villaggio.

Inforcata la bicicletta, il ragazzo si recò a prendere tre suoi amici i quali si erano offerti d'accompagnarlo nella giterella. Alle 2.50 la piccola comitiva dei piccoli ciclisti giunse in fianco alla suaccennata fabbrica. Tutti, rispettando le nuove disposizioni delle autorità, procedevano tenendosi a sinistra. Al suaccennato punto, causa la presenza di un carrozzone del tramway fermo sul binario, il Vezovnik prese a destra e, appena allo scoperto dal carrozzone, fu investito da un altro carrozzone della linea Boschetto-Servola che in quel momento discendeva. L'urto fu terribile ed il giovanetto fu lanciato contro un muro a parecchi metri di distanza.

Gli altri tre giovanetti, visto il compagno a terra e privo di vita, rimasero come intontiti. Il misero ragazzo fu prontamente soccorso da alcuni passanti e trasportato nell'infermeria della fabbrica Dreher donde fu telefonato alla Stazione di soccorso. Il sanitario di servizio si recò sollecitamente sul luogo e, visitato lo sventurato giovanetto, gli riscontrò escoriazioni e contusioni al capo, con commozione cerebrale e probabile frattura del cranio. Il medico gli prestò le cure più urgenti e quindi lo fece trasportare all'Ospedale dove fu accolto nel quarto riparto. Ma, ohimè: quei sanitari non riuscirono a strappare alla morte la giovane esistenza: verso le 6 il misero esalò l'estremo respiro!

Dai rilievi di legge assunti dagli organi del commissariato di via Luigi Ricci, sarebbe risultato che il frenatore del carrozzone non può essere considerato in alcun modo responsabile della tragica disgrazia.

★ Per desiderio della famiglia, desolatissima, l'impresa Zimolo trasportò la salma del poveretto alla sua abitazione. I funerali avranno luogo mercoledì nel pomeriggio.

L'audacia dei borsaiuoli

L'altra sera verso le 7.30, fra le numerose persone che si trovavano nell'atrio del teatro Eden in attesa di poter entrare per assistere alla rappresentazione, vi era il capitano marittimo Giacomo H., il quale, per non venir troppo pigiato, aveva preso posto accanto alla cassa. Ad un tratto gli si fecero d'appresso tre giovanotti, i quali, ridendo e scherzando, si spingevano continuamente l'uno a ridosso dell'altro. Il signor H. dovette più volte scansarsi per non subire quegli spintoni: egli si augurava che le porte del teatro venissero aperte per potersi liberare da quelli intrusi, quando questi improvvisamente si allontanarono. Il capitano emise un sospiro di sollievo... che ben presto, però, fu seguito da uno di intenso dolore. Posta la mano nella tasca interna del soprabito, constatò che gli era stato involato il portafogli con entro 480 corone. Certo che a giocargli il brutto tiro dovevano essere stati i tre giovanotti, egli si approssimò ad un agente di polizia colà di servizio e lo mise al corrente dell'accaduto. Il vecchio lupo di mare seppe dare così bene i connotati dei tre giovanotti, che il funzionario, entrato nel teatro, riuscì a rintracciarli e a trarli in arresto. Condotti alla sezione di p. s. del rione, gl'imputati si qualificarono per Giusto Ressauer, di 23 anni, muratore, abitante in via Marco Polo N. 4; Lodovico Cuccagna, di 26 anni, bracciante, abitante in via del Rivo N. 14, e Luigi Maraspin, di 21 anni, senza occupazione, abitante in via del Tintore N. 1, negarono di aver borseggiato il signor H.; ma, nonpertanto, finirono agli arresti. Perquisiti, non furono trovati in possesso del portafogli.

«La marea umana va avanti lo stesso». L'altra sera poco prima delle 10, una guardia di p. s. stava di piantone sulla porta che mette nel cortile annesso all'osteria «Edison», al N. 18 di via delle Acque, dove sull'apposito impalcato fervevano le danze. Ad un tratto tra la folla che si pigiava presso la porta, si aprì stentatamente un varco un giovanotto sulla ventina, il quale, con la destra portava un astuccio da violino. Il funzionario credette riconoscere in lui uno dei violinisti che suonavano nell'osteria, e, come se lo vide passare a lato, gli chiese:

— Come, el va via cussì presto?

— Sì, sì, mi son stufo e vado a zena: xe ben dentro altri che fa andar avanti quela marea umana...

Ciò detto, portò la mano al cappello in segno di saluto e si allontanò. Non erano, però, trascorsi cinque minuti, che il proprietario dell'osteria si presentava alla guardia, che stava sempre al suo posto di osservazione, e le disse:

— La prego, la vegni dentro, che xe nato un furto.

Il funzionario accorse tosto, e con sua grande sorpresa rilevò che ad uno dei musicanti era stata rubata la custodia del violino, nell'interno della quale si trovava un paio di occhiali.

— Nessuno de lori sonadori xe andà via poco fa? - chiese la guardia.

— No, nissun, semo tuti qua...

Al funzionario apparve allora chiaro che il giovanotto col quale aveva scambiate poc'anzi alcune parole doveva essere l'autore del furto, e si mise al lavoro per rintracciarlo. Vi riuscì dopo circa un'ora, ma la custodia del violino era già sparita. Accompagnato all'Ispettorato del rione, fu riconosciuto per il pittore Carlo Turolo, di 23 anni, sfrattato da Trieste. Egli negò di essere l'autore del furto, ma nondimeno fu passato agli arresti.

Tre uomini armati per una donna! Ieri mattina alle 6.30, una guardia che perlustrava in via del Veltro s'imbattè in una giovane donna e, presala per una delle tante vagabonde, la fermò e la interrogò. L'interpellata rispose nervosamente che era padrona delle proprie azioni e che nessuno aveva il diritto di interrogarla. Quindi, dichiarata in arresto, montò sulle furie: oppose un'accanita resistenza, si gettò a terra e si dimenò furiosamente, ponendo il funzionario nel più grande degli imbarazzi. Potè domarla solo con l'intervento di un sottufficiale dell'esercito e di un soldato. Poscia dichiarò di chiamarsi Dertoni; più tardi disse di chiamarsi Golich, e al Commissariato di via dei Bachi sostenne di essere Emilia Pacor, prestaservizi, di 36 anni, da Longatico (Loitsch), abitante in via del Molino a vento. Poscia negò di aver risposto arrogantemente alla guardia e di essersi opposta all'arresto. Più tardi, però, si assodò che la terribile donna si chiama Francesca Slabe e ch'è sfrattata dalla nostra città.

Di pieno giorno! L'altro ieri alle 1.30 pom. una guardia di p. s. del Commissariato di via Luigi Ricci, in una strada poco frequentata di Cologna, trasse in arresto la diciannovenne Amalia M., abitante in via Punta del Forno, perchè trovata in intimo colloquio con uno sconosciuto.

Pulendo una lastra. Ieri mattina la casalinga Teresa Furlan, di 43 anni, abitante in via delle Acque N. 4, nel pulire una lastra, la mandò accidentalmente in pezzi e riportò una ferita di taglio al pollice sinistro. Ricorse alla Guardia medica.

Leggero ferimento. A richiesta di Giuseppe Cvelbar, di 64 anni, in via Giosuè Carducci, fu arrestato l'altra sera il giornaliero Giovanni Reia, di 39 anni, da Trieste, abitante nell'Alloggio Popolare di via Gaspare Gozzi. Al Commissariato di via dei Bachi, il Cvelbar, tutto lordo di sangue che gli usciva dalla bocca, narrò che il Reia lo aveva colpito senza plausibile motivo con un pugno sulla faccia e che poi aveva anche minacciato di colpirlo con una sedia. L'imputato ammise, ma sostenne che era stato il suo accusatore a provocare la questione e che era stato il primo a menare le mani. Nondimeno fu trattenuto.

Alienazione mentale. Carlo P., di [illegible] anni, abitante in via S. Silvestro, fu colto ieri notte da improvvisa alienazione mentale. Chi tentava di avvicinarlo correva rischio di passarla male, inquantochè il P. lanciava bottiglie, piatti e tutto ciò che gli capitava fra le mani.

Un medico dell'«Igea», reso edotto del caso, potè persuadere il disgraziato a calmarsi e farlo condurre alle sale d'osservazione del civico Ospedale.

Il di lui padrino Luigi N., di 42 anni, fu da lui morso al braccio sinistro ed alla mano corrispondente. Venne pure medicato all'«Igea».

Atterrato da un'automobile. Emilio Raggi, di 17 anni, elettricista, abitante in via del Broletto N. 183, ricorse iersera alla Guardia medica per alcune abrasioni e contusioni alle coscie ed alle spalle. Raccontò che, mentre rincasava, era stato atterrato da una automobile.

I calci di un cavallo. Alberto Urabitz, di 20 anni, carrettiere, abitante in via dei Giuliani N. 34, venne colpito iersera dal suo cavallo con alcuni calci e riportò contusioni al ginocchio destro e al dorso d'ambo le mani. Ebbe le cure del caso alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. — *Una mamma.* Veda le risposte precedenti. — *Italo Regno.* Vi passi su dell'ammoniaca liquida. — *Preghiera.* E' sufficente indirizzare a Vienna. — *Triestina italiana.* 1) No. 2) Dimenticare! 3) Al Municipio. — *Verdiano.* La vita di Giuseppe Verdi narrata al popolo, di G. Bragagnolo ed E. Bettazzi. Editore Ricordi (1905). — *Edelweiss.* Il canonico [illegible] me non è sede vescovile. Parroco è il [illegible] mons. dott. Giovanni Kukanich. Abita in via E. De Amicis N. 3. — *N. N.* A 18 anni si. — *Curioso.* 1) Se la tutela venisse tolta al padre, si. 2) Secondo le circostanze. — *Una madre disperata.* Inoltri col tramite del Consolato [illegible] Spagna o degli Stati Uniti. — *Espediente.* Inoltri una domanda all'autorità militare. — *Padre disgraziato.* [illegible] *Salmoragigi II.* Non è vero. — [illegible] *ziato.* Non si preoccupi. Le lettere non hanno potuto essere inoltrate per ragioni ovvie. [illegible] zienti. Certo è, comunque, che alla persona che la interessa non può essere accaduto niente di male. Al caso provi a inoltrare col tramite di qualche consolato neutro. — *Richiamato.* Si annunci ammalato e attenda di essere eventualmente assegnato al superarbitrio. È però necessario che si presenti. — *Due contrastoni.* Certo, non è corretto; ma male non è, nel senso inteso. — *Trento.* Sono le parole che indicano l'articolo. Basta che ne sia richiesta. — *Triestino.* Difficilmente [illegible] *Kedves.* 1) Di giorno in giorno simili [illegible] zioni sono annunciate nel giornale. Ella non ha che da seguirle. 2) La traduzione suona: [illegible] sia con te. — *I contrastoni.* A un'agenzia teatrale. — *Venezia 1914.* 1) Le donne non hanno bisogno del passaporto, gli uomini sì. 2) Alla direzione di polizia. 3) Secondo la validità, che adesso, in certi casi, va dai sei agli otto giorni. — *Prigionieri.* Indirizzi all'Ufficio informazioni svizzero. — *Povera orfana.* Sicurissimo. — *Eros.* La rinnovazione non è necessaria, perchè dura la moratoria, i pegni non possono essere venduti. — *Verdi.* Sì. — *Pugliese.* Un anno circa. — *Amor mio.* Alla Lega degli [illegible] gnanti. — *Un abbonato.* 1) Sì. 2) Nessuna proroga, se non subentra un accordo tra il proprietario e l'inquilino. — *Immacolata.* [illegible] cura della pelle, lavarsi con acqua [illegible] cale e alcool. — *Angelina - Maria.* Nessuno [illegible] trebbe rispondere. Sono segreti. — [illegible] Contro i bitorzoli, polvere di magnesia [illegible] qua ammoniacale, lozioni di fiori di sambuco, fecola di patate impastata con latte. 2) Lavare il cuoio capelluto con qualche leggero disinfettante. — *Curioso.* S. Ida 13 aprile. — *Pollicecuriosità.* 1) Scuole industriali o [illegible] 2) Nelle città maggiori. 3) Nelle farmacie. [illegible] L'uso? Come l'acqua. 5) Nelle storie del Risorgimento italiano. — *Carlo P.* Con l'essenza di trementina leggermente scaldata a bagnomaria. Precauzione nello scaldare. — [illegible] *angosciata.* Le è giocoforza pazientare. [illegible] *rabiniere.* 1) I carabinieri sono soldati. 2) Soldati, carabinieri, questurini e agenti. — *Tante grazie.* 1) Consulti un manuale di cucina. [illegible] Certo, Ella può inscriversi alla scuola industriale. — *G. G.* Non ne sappiamo niente. [illegible] to, passata alla Turchia non è, o non ancora. — *Ignorante N. 14.* Nel caffè e latte s'immergono i tuorli di due o tre uova. — *Povera madre* Pirano. Ella può fare il viaggio pagando metà prezzo.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 7.8, ore 2 pom. 12.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 761.3. - Oggi: Alta marea 7.13 ant. e 3.39 pom. Bassa marea —.— ant. e 1.— pom.

Ogni giorno una.

— Sai, il maestro Mascagni è ammalato!

— E che male ha?

— Ha paura che gli mobilitino la sua «Cavalleria»!

TEATRI

Politeama Rossetti. Teatro affollatissimo ieri a sera alla quinta rappresentazione della bellissima «film» del «Tannhäuser», entrata ormai nel pieno favore del pubblico, che applaudì con grande calore la impeccabile esecuzione orchestrale e corale offertaci dal m.o Cesare Barison. Fra vivissimi applausi fu replicata la marcia trionfale. Piacque pure la nuova film «Sonnambulismo», nella quale il noto brillante Camillo De Riso suscitò la più schietta ilarità.

All'ottima riuscita della produzione cinematografica wagneriana concorse egregiamente il maestro concittadino M. Cesa, al quale venne affidato l'adattamento delle varie melodie alle situazioni del dramma e all'elaborazione orchestrale che gli riuscì con genialità e profonda conoscenza degli effetti fonici.

Questa sera, oltre alla film del «Tannhäuser», l'impresa, per aderire a domande da più parti pervenutele, darà un'unica proiezione di una film della «Gloria» di Torino: «La memoria dell'altro», protagonisti Lidia Borelli e Mario Bonard.

Fenice. Il pubblico accorso numeroso tributò anche ieri molti applausi ai bravissimi ballerini acrobatici Henrys; così pure ai fratelli Dafils per il difficile esercizio della «Corsa della morte». Furono inoltre molto festeggiate la cantante Lea de Lehar e la simpatica Janoulè. Il nuovo dramma «La dama bionda» piacque molto per l'intreccio passionale e per la bellezza fotografica. La comica «Le cane della vedova» fece sbellicare dalle risa.

Oggi l'attraente programma si ripete.

Fervono le prove dell'azione musicale grandguignolesca «Lia» del maestro concittadino Luciano Caser, che si darà prossimamente per beneficenza.

Eden. Anche ieri, il coro del teatro comunale Giuseppe Verdi eseguì il terzetto (finale del secondo atto) dell'«Ernani». Cantò in modo impeccabile, ottenendo un successone. L'orchestra diretta dall'ottimo maestro Müller suonò con vera maestria e la fusione riuscì degna del massimo encomio. Oggi il coro eseguirà la «preghiera» ed il concertato della «Forza del destino. Iersera debuttò e piacque la ballerina Marta Montera; pure il fenomeno vocale Lodi ottenne degli applausi. Il programma cinematografico ricchissimo, e in modo speciale la farsa «Max Linder impiccato», suscitò interminabili risate. Oggi replica.

Minimo. Ieri si replicò la commedia di G. Cenzato «El giudizio di Paride», e la Borisi, sempre giovane, la vezzosa Micheluzzi, l'aggraziata D'Arcano, il Mezzetti, la vispa Girardini, il D'Arcano ed il Luppis furono calorosamente applauditi.

Oggi, come annunciato, la brava attrice Adele D'Arcano avrà la sua serata d'onore e siamo certi che il pubblico accorrerà in folla a festeggiarla. Si rappresenterà «Fogo al convento» e «La contessa vilana». Inoltre, la seratante dirà un monologo, «Ingenua», scritto espressamente per lei dal prof. De Sanctis.

Alfieri. Il debutto dei «Les Pacini» un duo musicale comicissimo incontrò ieri le incontrastate simpatie del pubblico per la varietà degli istrumenti presentati. La generica Amelia Fioretti riscosse, come sempre, calorosi applausi nel suo sempre variato repertorio napolitano, mentre le sorelle Delorme si fecero apprezzare per l'eleganza e la suggestione delle loro danze. Oggi tutti gli artisti presenteranno nuovi numeri di varietà. Precederà il dramma sentimentale in 3 atti «Renzo o la morte», già ieri ammirato. Chiuderà lo spettacolo «La testa di pignata», scena comica.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. 8. Cinematografia del «Tannhäuser» di Riccardo Wagner.
FENICE. American Cinema and Variete Theatre. Rappresentazioni continuate di cinematografia e varietà dalle 5 pom. in poi.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa, Cinema.
CINE IDEAL. Rappr. dalle 5-10. «L'ospite misterioso» e ultimi episodi della guerra.
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine ??

Processo Neumann-Janovitz.

(Corte d'Assise in sede di Tribunale provinciale)

Come riferimmo nell'edizione serale, stamattina alle 9 incominciò il dibattimento Neumann-Ianovitz che richiama alla memoria l'interesse del pubblico alle vicende della azienda di cambio valute dei Neumann particolarmente per la vendita di cartelle di lotteria a rate che, importate da quell'ufficio di cambio, per i compratori andarono perdute, nonchè per la fuga del Neumann avvenuta alla chiusura dell'azienda due anni fa. Il Neumann, come si ricorderà, venne poi arrestato nel vicino regno. Egli si trova in arresto quindi da circa ventitre mesi, tempo occorso per completare il processo voluminoso per assunzioni di protocolli, atti; processo che in realtà non presenterà particolare interesse, perchè manca nell'azione la caratteristica delle truffe condotte con una qualche originalità. Tutto si riduce, secondo l'accusa, all'avere carpiti i denari ai compratori delle cartelle, sia impegnandole sia anche vendendole a terzi; oppure in alcuni casi limitandosi l'azione all'infedeltà, avendo disposto per conto proprio di denaro affidato dagli altri.

Le accuse.

Come dicemmo nell'edizione serale, la causa si richiama all'azienda Neumann-Janovitz ancora nell'anno 1858, quando la ditta fu istituita sotto protocollazione dai genitori degli odierni imputati. Da ultimo la ditta era rimasta a Sigismondo Neumann, che ha 55 anni ed è vedovo, e Ugo Ianovitz, figlio dell'exproprietario, vi rimase quale impiegato della stessa, secondo l'accusa, anche in forma direttiva.

Gli accusati devono rispondere del crimine di truffa per corone 157.306.45 in una prima lista, di corone 26.638.47 in una seconda; il Neumann da solo di corone 250 a danno di Andrea Amuliani e di cor. 8212.50 a danno di altre persone. Il solo Ianovitz per un valore di corone 1140; ed entrambi di infedeltà per corone 7001.64.

Il costituito degli accusati.

La giornata di ieri venne occupata dai costituti degli imputati. Il Neumann parlando delle proprie condizioni si compiacque dicendosi vittima della fatalità e sempre fermo in salute. Sostiene però con calma e parlando facilmente il lungo interrogatorio, che riesce monotono, trattandosi di questioni puramente amministrative, quali vengono discusse nei fallimenti. Ammette di essere fuggito con corone 2200, frutto di vendita di Bodencredit che aveva venduto a rate e che prese per far denari nel momento in cui capì di dover fuggire, giacchè era impossibile ormai far fronte alle richieste dei clienti che volevano avere le proprie cartelle, mentre le stesse, non riscattate dalle Banche ove erano state impegnate, non erano più alla portata dell'accusato, oppure, anche se esistevano, egli non aveva i mezzi per riscattarle. Conviene col riversare la responsabilità oltre che sulle cause fornite dalla crisi monetaria sul coimputato Ianovitz.

Il Ianovitz, che si trova a piede libero, sostiene invece di essere innocente. Dice che nella ditta egli non fungeva che da impiegato e null'altro. Sapeva delle impegnazioni delle cartelle, ma sostiene di aver ritenuto che le stesse fino al totale pagamento da parte dei compratori fossero di proprietà della ditta. Dichiara anche di non aver saputo dello sbilancio della ditta, che lo stesso Neumann non gli disse, e cioè due o tre settimane prima che avvenisse il disastro, e si richiama per questa circostanza anche a quanto il Neumann ebbe a dire durante l'istruttoria al giudice dott. Luccardi e al perito contabile signor Schreiber, che cioè a lui Ianovitz venivano tenute celate le cifre del bilancio appunto perchè non si accorgesse dello sbilancio. Su proposta del difensore del Ianovitz la Corte aderisce che al dibattimento vengano intesi anche questi due testi. Nega il Ianovitz di aver effettuate vendite di cartelle già assegnate a compratori in rate. Nega infine l'infedeltà riflettente le corone 7001.64, dichiarando che quelle cifre si riferiscono ancora all'azienda del 1858.

Seguono contestazioni da parte del presidente all'uno e all'altro degli imputati. Da parte del difensore del Neumann viene presentata proposta di esame mentale da parte di periti medici in confronto del Neumann durante il dibattimento, e la Corte in ciò non si dichiara contraria.

La continuazione del dibattimento

seguirà d'ora in poi giornalmente dalle 9 della mattina alle 3 del pomeriggio. Si ritiene che il dibattimento possa chiudersi entro otto giorni circa. Però potrebbe darsi, qualora non sopravvenissero circostanze nuove, locchè è molto improbabile, che il dibattimento venga esaurito anche prima. In complesso si tratta dell'esame di circa ottocento atti processuali il cui studio è stato fatto dal presidente del dibattimento durante l'estate, e quindi facile riuscirà la presentazione degli stessi agli altri giudici componenti la Corte. Si dovrebbero udire 108 testimoni, ma questi naturalmente non sono chiamati che a testificare su una circostanza sola, e quasi tutti sull'identico argomento. D'altronde di parecchi di questi testi si dovrà semplicemente dare lettura dei relativi protocolli, giacchè mancheranno all'appello alcuni perchè sloggiati non hanno lasciato regolare indirizzo, altri sono partiti per l'estero, altri richiamati e fors'anche qualcuno sarà morto. E' dunque un dibattimento per sè stesso lungo, ma che non può rappresentare interesse che nelle sue conclusioni.

La corte è composta dal cons. d'appello dott. Andrich quale presidente, dai cons. Polonio, Sbisà, Paris'ni, Pacor e giudice dott. Rocco quali giud'ci votanti; P. M. è il sostituto procuratore di Stato dott. Bencich, difensore del Neumann il dott. Robba, del Ianovitz il dott. Rossi. Ass'stono al dibattimento i periti contabili signori Abbondanno e Schreiber.

Una falsa accusa di spionaggio

(Trib. Circ. di Rovigno).

Rovigno, 9. Sotto la presidenza del cons. dott. Signori ebbe luogo il dibattimento al confronto del sig. Alfonso Antonelli, di Pola, droghiere, accusato del crimine di calunnia.

Secondo l'atto d'accusa, fra l'accusato e il sig. Giovanni Tominz, pure droghiere, da Pola, esistevano rapporti assai tesi derivanti da gelosia di mestiere. A dar sfogo al suo livore e per danneggiare il concorrente, il sig. Antonelli, nel dicembre 1912, avrebbe diretta una lettera anonima all'autorità di Polizia di Fiume e nei primi mesi dell'anno corrente altra lettera anonima all'autorità di Polizia di Pola, nelle quali denunciava il sig. Tominz siccome uno spione che manteneva relazioni interessate di fellonia con Stati esteri, ai quali avrebbe fornito fra altro disegni di navi da guerra austriache, e che era complice dei fratelli Giuseppe e Napoleone Tuis, trovantisi allora in arresto per sospetto di spionaggio, e nella quale si insinuava che non poteva essere se non con tale modo illecito, esercitando cioè «un arte poco legale al nostro governo» (sic!), che il Tominz era riuscito in molto breve tempo ad ammassare una vistosa sostanza. Poi avrebbe indirizzato ad Udine ad un immaginario capitano dei regi bersaglieri, ferma in posta, un'altra lettera, firmata «tuo amico Tominz», nella quale faceva comprendere abbastanza chiaramente di avere col detto non esistente ed in ogni modo sconosciuto capitano delle segrete intelligenze a scopi criminosi e a danno della Monarchia, e ciò ben sapendo che la lettera, non essendo recapitabile, sarebbe stata rimandata e poi aperta dalla Direzione centrale delle poste in Vienna, la quale non avrebbe mancato di passarla all'autorità penale per il relativo procedimento contro il Tominz. Il quale effettivamente si vide fatto oggetto di rilievi preliminari nelle direttive del crimine di spionaggio. Ma gli riuscì di provare la sua innocenza, e il processo in di lui confronto fu troncato con un conchiuso di desistenza. In seguito poi agli indizi forniti dal Tominz ed in base alla perizia calligrafica, che senza alcun dubbio dichiarò essere il sig. Antonelli l'autore delle tre lettere anonime, specialmente delle due ultime, vista anche la spinta che questi avrebbe avuto per la forte inimicizia che nutriva verso il sig. Tominz per rivalità di mestiere, la Procura di Stato accusò il sig. Antonelli del crimine di calunnia.

Al dibattimento l'accusato sostenne con tutta energia di non esser lui l'autore delle tre lettere incriminate, ed illustrò le ragioni della sua inimicizia verso il signor Tominz, ma affermò che, per quanto forti, quelle ragioni mai l'avrebbero indotto a commettere un'azione così bassa quale è quella che gli si mette a carico, rilevando che egli, tanto quale negoziante che quale fornitore da molti anni dell'esercito e della marina da guerra, si comportò sempre onestamente, tanto da essersi meritato il conferimento della croce del merito, che si sente fiero e degno di portare.

Il sig. Tominz, dopo aver ribattuto delle insinuazioni fatte sul suo conto dal sig. Antonelli, si disse perfettamente convinto che precisamente questi è l'autore delle tre lettere anonime, che gli procurarono tanti fastidi ed apprensioni.

Dopo la requisitoria del P. M., sost. proc. di Stato dott. Steffè, che domandò l'accoglimento dell'accusa, e l'arringa del difensore avv. Davanzo, il quale, richiamandosi al noto processo Dreyfus, sostenne non esser possibile pronunciare una sentenza di condanna sulla base di una prova così labile quale è una perizia calligrafica, la Corte, condividendo tali criteri, nel dubbio, pronunciò sentenza d'assoluzione.

SCARTO.

A un capitano
Dell'Oriente
Se strappi il core
Caro lettore,
A quel che n'hai
Sicuramente
Ahi, la favella
Mancar dovrà.

Spiegazione del giuoco precedente:
MISTE - RIO - SO. - MISTERIOSO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Roiano-terr. per cor. 8550; stabile in Rozzol-terr. per cor. 7000; stabile in Trieste-città, in via delle Mura e piazzetta Trauner per cor. 29.000; frazioni di stabili in Chiarbola Inf.-città in via S. Giustina e via Remota per cor. 170.162.72; una quarta parte di stabili in Trieste-città Chiarbola Inferiore per corone 12.500.

Mutui ipotecari

Cor. 3000 al 7% a peso di stabili in Chiadino-terr.; cor. 2600 al 6% a peso di stabili in Guardiella-terr.; cor. 4300 al l'8% a peso di stabili in Servola; cor. 2000 al 7% a peso di stabili in Servola; cor. 4000 al 6% a peso di stabili in Roiano-terr.; cor. 10.000 al 6% a peso di stabili in Roiano-terr.; pegno cor. 90.000 di cauzione a peso di uno stabile in Trieste-città.

Pubblico incanto

Stabili in S. Croce per cor. 10.450.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DI IERI:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrifugo pronto dal depos.	Cor.	23.75	30.75
» » pronta spediz.	«	29.75	30.75
» » nov.-marzo	«	29.50	30.50
Pesto Melis pronto dal deposito	«	30.—	30.25
» » pronta spediz.	«	30.—	30.25
» » nov.-marzo	«	30.50	30.75
Concassè pronto dal deposito	«	31.—	31.50
» pronta spediz.	«	31.—	31.50
Quadretti pronti pronta spediz.	«	32.25	34.—
Cristallino dal deposito di Trieste	«	27.75	28.25
» dal deposito di Fiume	«	27.—	27.—
» ottobre-dicembre	«	27.—	27.50

Tendenza: calmo. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) Distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 12 ottobre con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 6, «Sapho», 13, caricazione; Molo II, «Gilda»; Hangar 14, «Graz», 14, scaricazione; 17, «Bengasi», 13, scar.; 21, «Urano»; 22, «Mirone»; Hangar 23, «Sarajevo»; Hangar 25, «Brunette».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

COMUNICATI*)

Attenzione! Colera, dissenteria ecc. derivano spesso dall'acqua inquinata.
Il migliore profilattico è quindi: il „PASTILLOID" per disinfettare l'acqua. Una bottiglia Cor. 3.—. Si spedisce franco. Unico speditore: Farmacia all'Orso nero «Zum schwarzen Bären», Vienna I., Graben 7.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

COLLEGIO CONVITTO SPESSA
Anno XXX CASTELFRANCO VENETO Anno XXX
R. Scuole Tecniche, Ginnasio, Elementari. — Corsi regolari ed accelerati per guadagnare anni perduti. — Media promossi dalla fondazione 96 per cento. — Retta 390.
SPESSA Prof. FRANCESCO - Direttore.

Dott. HORVATH, Corso 17
Specialista per le malattie della pelle,
SEGRETE, debolezza virile e nervose; ai piedi e gambe. — «EHRLICH 606».
Riceve: 11-1 e 5-7 — Domenica: 10-12.

SANATORIO DEL GOTTARDO
Ambri-Piotta (1200 m. s. m.) Svizzera
Casa di prim'ordine per ammalati di petto, a 4 ore da Milano, con tutto il comfort e le più moderne installazioni igieniche. - Vasta pineta. - Autogarage. - Ascensore. - Acqua corrente in ogni camera. - Gabinetto radioscopico e radiografico. - Impianto idroterapico. - Cura in casi speciali col pneumotorace artificiale. - Clientela italiana. - Cucina italiana. - Pensione Fr. 11. - Camere da Fr. 2.50 a Fr. 10. - Prospetti.
Dott. J. BILAND.

VENEZIA
affittansi
stanze e appartamenti anche con cucina, elegantemente ammobiliati TERMOSIFONE ecc.
„Hotel Bologna" PIAZZA SAN MARCO Calle Larga 367.

Oggi ultimo giorno!
Il sensazionale e tanto verosimile dramma in quattro atti:
Cacciato dal mondo
si rappresenta oggi per l'ultima volta
Orario: 5, 6.15, 7.30, 8.45, 10 precise.
Domani Nuovo Programma.
Teatro Cine - Palace Hotel.

Ammalati di polmoni Sanatorio **Aflenz** s/Hofacker (830 m) Stiria. Prospetti.

Oro, Argento e Gioie
acquistansi pagando il massimo prezzo
LEONE FANO, OREFICE
Passo S. Giovanni 1.

LA DITTA
Fratelli Graovaz
— in —
Argenteria chinese e Casseforti
si è trasferita
in via Cassa di Risparmio N. 11
Telefono 727 (2).

RIVENDITE
Pane comune bianco
a Cor. 0.52
CERCANSI
Presentarsi: 8-12 ant.
„PANIFICIO" via Conti N. 12

Banca Centrale delle Casse di Risparmio Tedesche
Telefoni: 1-28 e 24-94 FILIALE TRIESTE Telefoni: 1-28 e 24-94
Capitale azionario . . . . Cor. 30,000,000.—
Fondi di riserva . . . . „ 4,250,000.—
Depositi in conto corrente e libretti di risparmio circa . . . . „ 150,000,000.—
VERSAMENTI DI DANARO verso LIBRETTI DI RISPARMIO, in BANCOGIRO o CONTO CORRENTE LIBERO
al 5%
FISSI od A PREAVVISO a condizioni da convenirsi.
Qualunque operazione bancaria alle migliori condizioni.
PIAZZA DELLA BORSA N. 12, I p.

POLITEAMA ROSSETTI
Martedì 13 Ottobre alle ore 8 precise
Rappresentazione Straordinaria
di due grandiose films teatrali,
l'opera-ballo in 3 atti
TANNHÄUSER
con coro e orchestra diretti dal maestro Cesare Barison.
PRECEDERÀ: uno dei colossi della cinematografia moderna, il grande capolavoro
LA MEMORIA DELL'ALTRO
Interpreti i veri principi della scena cinematografica: Lyda Borelli e Mario Bonnard.

Salone Edison Nuovissimo!
Palazzo Vianello-via Caserma
OGGI E GIORNI SEGUENTI Uno dei più bei capolavori della moderna cinematografia
L'Usuraio di Cracovia
che per la drammaticità della trama e per la nitidezza fotografica è considerato uno dei più bei lavori esistenti.
Dato il grande valore della pellicola i prezzi sono:
I posto cent. 80 - II posto cent. 50.
Nuovissimo! **Salone Americano** Piazza della Borsa N. 15

Navigazione a vapore Panellenica
AGENZIA DI TRIESTE
Via Nuova 4 Telefono N. 392
Il piroscafo sociale di I.a classe
„ALBANIA"
partirà da Trieste Martedì 20 Ottobre alle 5 pom., assumendo merci permesse dall'Autorità e passeggeri direttamente per Corfù, Patrasso, Pireo, Volo, Salonicco e
CAVALLA.
Il piroscafo sociale di I.a classe, di tonnellate 4000
„PANTIAS A. RALLI"
arriverà a Trieste Sabato 17 ottobre, e partirà Martedì 27 Ottobre, assumendo merci e LEGNAMI per tutti i sunnominati porti diretti, inoltre con trasbordo polizza diretta per Catacolo, Calamata, Missolungi, Hydra, Sira, Nauplia, Calcida, Stilida, Candia, Canea, Rettimo, Scio e Metelino.
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla locale Agenzia.

Prima di fare acquisti
per la nuova abitazione
la sottoscritta prega di visitare la ricca
ESPOSIZIONE
LAMPADE A GAS, LUCE ELETTR. NEI PIÙ SVARIATI E MODERNI DISEGNI.
FOCOLAI A GAS NERI E SMALTATI, I PIÙ ECONOMICI E PERFETTI.
SCALDABAGNI A GAS, DEI MIGLIORI SISTEMI.
VASCHE AMERICANE SMALTATE IN PORCELLANA.
Ernesto Rocco & C.°
VIA ZOVENZONI N. 5-7
(Giardino Pubblico)
Telefono N. 1323

VENDITA A PICCOLE RATE MENSILI 10% sconto cassa

„Due cugini"

Versione autorizzata di «Fiammetta». (7)

Ben presto tuttavia cominciai a trovare difficile l'occuparmi più a lungo del defunto Hoylake e delle sue idee. La immagine della povera morta tornava a presentarsi insistentemente al mio spirito con una insistenza che mi spaventava. Decisamente avevo avuto torto di trascurarla tanto.

All'ora della colazione, mi recai al club, il «Club delle università», e, per soddisfare le esigenze dello stomaco. Dopo colazione accesi un sigaro e m'avviai verso lo Strand per comperare un revolver.

Entrato dal primo armaiuolo che incontrai sui miei passi, presi a discutere con lui intorno all'acquisto che intendevo fare. Egli mi disse subito che mi avrebbe convenuto assai più di comperare un revolver a ripetizione piuttosto che quello che io avevo chiesto. Forse, aggiunse, avrei avuto una maggiore difficoltà ad imparare il maneggio, ma era più comodo da portare e sopratutto più sicuro.

Accettata che ebbi la sua opinione, ci mettemmo ancora un poco per metterci d'accordo sul fabbricante da scegliere e finalmente gli pagai in contanti tre bei revolvers: uno più grosso da adoperare all'aria aperta ed a grandi distanze: un secondo di media grossezza con una custodia in pelle; e un terzo piccolissimo da nascondere nella tasca dei calzoni e da poter portare senza dare nell'occhio, anche in abito da sera.

Uscii dal negozio così soddisfatto delle mie compere che, malgrado la mia abituale placidità, provavo una voglia pazza, una smania febbrile di esperimentare senza indugio la portata degli strumenti di morte ormai in mio potere.

Ma il negoziante mi aveva messo in guardia contro i pericoli in cui potevo incorrere usando, inesperto come ero, contro i muri della città, i proiettili di cui disponevo. Mi rassegnai quindi a ritardare di alcuni minuti i primi colpi dei miei revolvers, deciso a valermi dell'offerta del negoziante stesso che mi aveva offerto di approfittare di un suo terreno a Wembley per famigliarizzarmi con l'arma micidiale.

Mi affrettai quindi a caricare sopra una carrozza revolvers e munizioni in numero di trecento palle, cento per revolver, di ordinare al cocchiere di condurmi ad Euston. Ad Euston saltai in un treno in partenza per Wembley, e, arrivato a Wembley, con un'altra carrozza raggiunsi la proprietà riservata dell'armaiuolo.

Trascorsi quel pomeriggio esercitandomi con entusiasmo contro un bersaglio improvvisato. Esaurite le trecento cariche, mi persuasi di avere in me la stoffa di un tiratore emerito. Con meno di una settimana di pratica, sarei diventato capace di difendermi contro i più feroci assassini della «Terza sezione».

Di ritorno in città contento e felice di una tale constatazione, mi fermai da un venditore di apparecchi fotografici e mi feci consegnare i più moderni e più perfezionati materiali per sviluppare, stampare e ingrandire fotografie. Quella spesa era necessaria: quanto io possedevo in quel genere era antiquato ed inadatto al mio scopo. Ora, poichè la fortuna capricciosa mi aveva fatto da un giorno all'altro ricco e baronetto, era giusto e logico che spendessi il mio denaro per appagare i miei semplici gusti.

Pagato il conto, risalii in vettura e mi diressi verso casa. Appena rientrato nella mia camera, deposi al sicuro i miei vari acquisti, mi cambiai e uscii di nuovo per andare a pranzo.

Quando rincasai erano circa le dieci. Avevo fatto tardi apposta perchè volevo essere solo, sviluppare in santa pace le mie negative. Mi affrettai in conseguenza a congedare Gordon dichiarandogli che non avevo più bisogno di lui e raccomandandogli di destarmi presto l'indomani mattina. Subito dopo sedetti al tavolino, dove sviluppai una dopo l'altra tutte le sei lastre, fissandole e lavandole con grande rapidità. Ciò fatto, accesi la pipa e m'immersi nella lettura di un romanzo.

Cominciavo a subire il fascino dell'interessantissimo intreccio, allorchè udii suonare il campanello del telefono. Ero tanto assorto nella mia lettura che a quel suono sussultai. Alzatomi con uno scatto, corsi all'apparecchio, ne staccai nervosamente il ricevitore e lo avvicinai all'orecchio.

— Pronto! Con chi parlo?

— Con chi parlo? - ripetè attraverso il filo una voce d'uomo strisciante ed untuosa con un leggero accento straniero. - Parlo con sir John Messiter?

— Sì, ed io? - ribattei. — Con chi parlo.

— Quello non è che il principio - replicò la voce, eludendo la risposta.

— Il principio di che cosa? - insistei allora fremente d'impazienza. — Che cosa è che è principio e non fine?

— La testa! - ghignò il mio lontano corrispondente. — La testa!

E il mio udito percepì chiaramente il rumore dell'invisibile campanello che toglieva la comunicazione.

Per alcuni minuti rimasi immobile davanti al telefono, incerto e perplesso. Poi riattaccai il ricevitore al suo posto e ritornai in salotto. Ero tutt'altro che di buon umore. Mi sentivo afflitto dal vano desiderio di schiacciare sotto i miei pugni il proprietario della voce untuosa. Le sue parole mi avevano urtato. Certo ero convinto per mio conto che il famoso pacco postale rappresentava il primo anello di una catena, ma trovavo inquietante l'oscura minaccia con cui si avvaloravano i miei sospetti.

Ripreso il libro, non tardai ad accorgermi ch'esso non mi avrebbe dato più alcun piacere. L'immagine della povera morta mi perseguitava. Mi domandavo disperatamente e inutilmente a chi poteva essere appartenuta la bella faccia serena incorniciata di capelli biondi, il segreto, misterioso delitto che era costato la vita alla vittima sconosciuta, la parte che quella donna aveva rappresentato nella vita di mio cugino, il nome dei suoi assassini. E finalmente, chiuso il libro, tolsi le negative dal bagno, le misi ad asciugare e me ne andai a letto.

L'indomani mattina mi svegliai in condizioni di spirito quasi identiche a quelle con cui mi ero coricato alla vigilia. Il ricordo della giovane assassinata continuava a pesarmi sul cuore. La colazione mi rasserenò alquanto, o per lo meno, per essere più esatti, mutò indirizzo ai miei pensieri e la malinconia della sera prima in una sorda collera contro gli infami autori del delitto atroce. Dopo colazione esposi le negative alla luce ed aspettai, fumando, che fossero stampate.

Tutte e sei le fotografie erano veramente riuscite perfette, di una rassomiglianza parlante che mi colpì: nessun fotografo di professione avrebbe sdegnato l'opera mia.

Distesi le sei copie sulla lastra di vetro, dove si sarebbero asciugate in poco tempo, chiusi a chiave la camera da letto e, ritornato al telefono, chiesi il numero di Scottland Yard. Seppi in tal modo che il pacco non era stato rintracciato, ma che l'agente incaricato di ricercarlo sperava di riuscire nel suo intento prima di notte.

Invece di rispondere, io scossi la testa perchè, anzichè dividere una tale speranza, mi andavo persuadendo sempre più che la testa era perduta, e perduta per sempre.

Tolta la comunicazione con Scottland Yard, chiamai al telefono Reginaldo Hoylake. Anch'egli non aveva nessuna notizia per me, e si scusò di non averne. Gli dichiarai francamente che ciò non mi stupiva e lo avvertii che prima di mezzogiorno sarei andato da lui.

†

Rodolfo Marchiò

i. e r. Capitano del reggimento fanteria N. 4

cadde da eroe sul campo di battaglia in Galizia.

L'addolorata madre **Benedetta** e sorella **Luigia** dànno il triste annuncio ai parenti, amici e conoscenti.

CAPODISTRIA, 12 Ottobre 1914.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

†

MARIA MICLAVEZ

si spense serenamente.

La desolata madre **Catty ved. Miclavez** assieme ai figli **Silvio, Nino** e **Vanda** ne dànno il triste annuncio.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 12 Ottobre 1914.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

†

FRANCESCO VEZOVNICK

spirava ieri nel pomeriggio, vittima di un accidente.

Gl' inconsolabili genitori LUIGI e ADELE nata ZORZET, i fratelli LUIGI, MARIA e LAURA, a nome pure degli zii, delle zie, delle nonne e degli altri parenti, partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amatissime spoglie seguirà mercoledì 14 corr., ad ore 4 pom., movendo dalla via S. Servolo N. 3.

Trieste, 13 ottobre 1914.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Strappato dall cuore dei suoi cari, cadde il 12 settembre a Popova-gora per la sua amata patria nella florente età di 21 anni

Ferdinando Velicogna

i. e r. tenente dei cacciatori di campo N. 31

lasciando nella più grande desolazione i genitori, la sorella e i fratelli.

Si partecipa l'irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Nell'annuncio mortuario pubblicato domenica 11 corr. di

ANNA ved. GALLINA

leggasi pure la **famiglia LEITER.**

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO. OFFERTE.

4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CAMERIERA brava per le stanze offresi durante la giornata, orario da combinarsi. - Scrivere «Nina» Piccolo. 8625 A

CUOCA brava offresi stabile oppure giornata; buoni attestati. Via S. Lazzaro 19. 1520 A

DONNA capacissima tutti lavori casa offresi per dopopranzo. Indirizzo: Via Salice N. 21, IV, Silla. 8354 A

RAGAZZA brava per tutti lavori offresi per tutto il giorno. Presentarsi dalle 4-5 pom., Rossetti 12, mezzanino, destra. 8676 A

RAGAZZA offresi per servizio tutto giorno. - Offerte sub «Elia» Piccolo. 8626 A

SIGNORA distinta offresi dirigere casa presso signore attempato. Sub «Maria» Piccolo. 8643 A

PERSONALE DI SERVIZIO. RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BONNE, preferibilmente tedesca cercasi. Riva Grumula 22, IV, destra. 8635 B

CUOCA giovane, capace, con buoni attestati, cercasi prontamente. Giacinto Gallina 5, II, destra. 8659 B

CAMERIERA per primario Restaurant cercasi. Agenzia Merlo, piazza Caterina 2. 8393 B

DOMESTICA con attestati, media età, cercasi. Stadion 26, IV. 1507 B

DOMESTICA per tutti i lavori, con buoni attestati, cercasi. Presentarsi Piazza Borsa 7, quarto piano, dalle 9-12, 2-5. 8622 B

DOMESTICA con buoni attestati, sappia cucinare, cercasi per piccola famiglia. Via Giulia 39 I, destra. 8612 B

DOMESTICA brava dai 18 ai 20 anni cercasi per piccola famiglia. Rivolgersi: Geppa 9, porta 8. 1474 B

DOMESTICA italiana, pratica di bambini, cercasi. Via Gatteri 9, IV. 8630 B

DOMESTICA brava, cercasi. Piazza S. Giovanni N. 2, secondo piano. 1528 B

DOMESTICA brava, senza cucinare, per due persone, cercasi. Rossetti 23, I, porta 5. 8705 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare cercasi per famiglia tedesca, tre persone. Parini 9, porta 8. 1553 B

DOMESTICA oppure prestaservizi laboriosa, sappia cucinare, cercasi. Rossetti 25, II, 9. 8665 B

DONNA di servizio per mattina e dopopranzo cercasi. Chiozza 25, IV. Presentarsi dalle ore 8-11. 8668 B

PERSONA veramente capace di cucinare cercasi con attestati, per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 1484 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi per la mattina. Salario corone 20. Indirizzo Piccolo. 1479 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi mattina, dopopranzo. Istituto 4, II, sinistra. 8620 B

RAGAZZETTA di servizio cercasi prontamente. Raffineria 4, p. 16. 1499 B

RAGAZZA brava tutti servizi cercasi prontamente. Canova 3, III piano. 8613 B

RAGAZZA italiana, pratica stanze, cucina cercasi. Presentarsi dalle 9-11, Valdirivo 11, III, Mann. 8602 B

RAGAZZA con libretto per tutti lavori cercasi. Acquedotto 99. 1539 B

SERVETTA cercasi prontamente piccola famiglia, via Bernini 6, (traforo Montuzza), IV piano, interno, Baschiera. 1573 B

STANZA per due persone, con comodo di cucina, affittasi. Belvedere 47, I, 5. 8672 E

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.

4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

CONTABILE bilancista corrispondente italiano, tedesco offresi pomeriggio. Offerte «Buchhalter» Piccolo. 1337 C

FALEGNAME offresi lucidare, riparare mobili. Scrivere al Piccolo «Lucidatore». 1364 C

GIOVANE di cuore, indipendente, offresi massaia piccola famiglia o persona sola, preferibile provincia. Offerte Bonetti, S. Marco 25, primo. 1469 C

IMPIEGATI disoccupati ricevono forte provvigione per acquisizioni di momentanea importanza in circoli commerciali. Malcanton 15, terraglie. 8660 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo 7 (Corso), rivolgersi in portone. 8597 C

MARMISTA assumerebbe riparazioni, rottura marmi o pulitura. Pietà 31, p. 10. 8191 C

MODISTA confeziona, rimoderna elegantissimi cappelli, prezzi miti. Barriera 15, III, destra. 8710 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli eleganti, prezzi bassissimi. Foscolo 26, IV. 1568 C

RAGAZZA brava, ottime referenze offresi presso piccola famiglia signorile. Portinaia, Via Machiavelli 3. 8615 C

SARTA capacissima offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 1551 C

SIGNORINA corrispondente, conosce italiano, tedesco, francese, stenografia, dattilografia, tutti lavori ufficio, lavoratrice indipendente, libera causa guerra, cerca qualunque occupazione. Offerte «Nicosia» Piccolo. 8607 C

SARTA tedesca, perfetta, cerca ancora qualche cliente. Via Farneto 37, 8. 8469 C

SIGNORINA distinta con cauzione cerca posto cassiera o venditrice. Scrivere: Granconato, via Ferriera N. 5, I piano. 8500 C

SIGNORINA principiante, brava stenodattilografa, capace geometria, molto raccomandabile, miti pretese, offresi «Unione» Corso 4. 1471 C

SIGNORINA distinta, tedesca, avendo libere due mattine alla settimana, cerca occupazione presso bambini o signorine. Indirizzo Piccolo. 5006 C

TAPPEZZIERE capacissimo offresi, riparazioni e nuovo, impianti cortinaggi, prezzi miti. Scrivere «Tappezziere 8639» Piccolo. 8639 C

VEDOVA giovane, madre bambina, cerca occupazione quale riscuotitrice, venditrice negozio, lavoratorio, stabilimento industriale, ecc, Gentili offerte sub «Onesta 1481» al Piccolo. 1481 C

VIAGGIATORE, prossima partenza Istria - Dalmazia, assumerebbe rappresentanza ditta primo ordine, articoli alimentari e coloniali. Offerte tutto martedì sub «Attivo 1382» Piccolo. 1382 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

DATTILOGRAFA perfetta, stenografa, tedesco, possibilmente anche italiano, pratica lavori ufficio, troverebbe subito occupazione presso ditta legnami in Stiria. Offerte con certificati e pretese sotto «Onesta 8481» Piccolo. 8481 D

GARZONA stiratrice cercasi. Fabio Severo 15, campagna Sauli. 1455 D

GARZONA sarta da uomo, cercasi. Via Nuova N. 17, I piano. 8611 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Via Fabbri 2, primo. 1490 D

GARZONA calzolaia, cercasi. Guardia 12, mezzanino. 1485 D

GARZONA gilettante cercasi. Acquedotto n. 21, piano quinto. 1478 D

GARZONA modista cercasi. Barriera 15, III, destra. 8711 D

ISTRUTTORE lingue tedesca e francese, cercasi. Offerte sub «Berlitz» Piccolo. 8714 D

ISTITUTRICE oppure governante tedesca con cognizione lingua francese e piano, per due ragazzine cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1582 D

LAVORANTE calzolaio per donna cercasi. - Barriera 16, Donola. 1529 D

LAVORANTE calzolaio, cercasi. Muggia, Millech. 1501 D

LAVORANTE e mezzo lavorante calzolaio cercansi. Via Arcata N. 8. 8628 D

PRATICANTE magazziniere che possa comprovare qualche pratica di magazzino, cercasi. Offerte con indicazione scuole frequentate, occupazione avuta, copie attestati, referenze e pretese, Casella postale 462. 1397 D

PIAZZISTA bene introdotto negozi commestibili, pistori, articolo grande consumo, assumesi prontamente, provvigione, paga. Offerte sub «Attività 1552» al Piccolo. 1552 D

PELLICCIAIO cercasi prontamente. Vidali, via San Lazzaro 20. 8687 D

PORTINAIO con moglie cercasi. Rivolgersi: via Acque 4, porta 8. 1463 D

PERSONE di sana e forte costituzione, con ottime referenze, cercansi prontamente per servizio stabile di guardiani. Rivolgersi allo «Stabilimento Triestino di sorveglianza e chiusura», via S. Nicolò 28, dalle ore 11-12 mer., 2-3 pom. 1535 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. - Viezzoli Curtolo, Piazza Barriera 3. 1560 D

SIGNORINA tedesca che s'occupi di bambini, faccende domestiche e cucito, cercasi. Campanile 21, secondo, porta 9. 8604 D

SARTA da uomo, capacissima, cercasi. Via Carradori 9. 8609 D

SIGNORINA contabile, indipendente, perfetta conoscenza italiano, tedesco cercasi da primario stabilimento industriale per pronta entrata. Offerte nelle due lingue sub «Perfettissima» al Piccolo. 1476 D

SIGNORINA praticante per scrittoio, fatturista, dattilografa cercasi con bella calligrafia. Offerte sub «Commercio» al Piccolo. 1376 D

SARTA abile taglio, cucito, cercasi prontamente a buone condizioni per ditta in Istria Offerte sub «N. 1000» al Piccolo. 180 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE. OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

A donna pulita con proprio letto, cederebbesi posto presso signora sola. Acquedotto 90, porta 2. 1545 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, gas, affittasi. Romagna 2, porta 6. Caffè Fabris. 1317 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, comodo di cucina, affittasi. Via Gatteri 34, III, porta 11. 1229 E

CAMERA, camerino ammobiliati, escluse donne affittansi. Canova 12, porta 3. 8445 E

CAMERA ammobiliata o vuota, comodo cucina, soleggiata, ingresso libero, affittasi. Toro 2, V. 1459 E

CAMERA vuota oppure ammobiliata, comodo cucina, affittasi. Madonnina 4, primo. 1457 E

CAMERA bella, ammobiliata affittasi. Farneto 37, porta 8 (angolo Gatteri). 1461 E

CAMERETTA ammobiliata, chiara, buon vitto affittasi. Torre bianca 31, terzo. 8603 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Via di Cologna 11, p. I. 8610 E

CAMERA elegante sul mezzogiorno affittasi. - Via Valdirivo 40, III, sinistra. 1500 E

CAMERA vuota, oppure ammobiliata, comodo cucina affittasi prontamente. Ghiaccera 2, terzo. 1497 E

CAMERA comodo cucina, vuota, affittasi. Via Traversale del Bosco 4. 1346 E

CAMERA grande, vuota, con due finestre, con comodo di cucina per corone 22, affittasi. Guerrazzi 15, p. 2. 8616 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, massima pulizia, unico subinquilino affittasi. Canova 13, I, porta 8. 1493 E

CAMERETTA vuota, centro, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1492 E

CAMERA bellissima, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Nuova 5, III. 1570 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. - Via Ferriera 37, II, p. 10. 1569 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, affittasi prontamente, prezzo mitissimo. Belvedere 18, porta 9. 1577 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero; camera due persone, affittansi. Gatteri 11, II, sinistra. 1579 E

CAMERA ammobiliata, affittasi corone 18, Via Boschetto 40, pianoterra, sinistra. 8658 E

CAMERA semplice ammobiliata, massima nettezza, affittasi prontamente. Olmo 3, p. 20. 1533 E

CAMERA soleggiata, stufa e gas, affittasi, Corso 2, IV piano, porta 15. 1526 E

CAMERA ammobiliata, parchettata, stufa, gas, 2 finestre, prezzo cor. 24, eventualmente vitto. Rossetti 3, porta 8. 8649 E

CAMERA vuota, con comodo cucina, affittasi. Via Fornace 11, portinaia. 1513 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi presso persona sola, cor. 22, Chiozza 81, I. 8645 E

CAMERA con comodo di cucina, affittasi. Kandler 7, porta 16. 1494 E

CAMERA bella, chiara, affittasi. Coroneo 9, I, destra. 8653 E

CAMERA elegante, vitto, piano, affittasi. Ruggero Manna 3, II, destra. 8666 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Rossetti 31, I. 1554 E

CAMERE due, vuote, disobbligate, cucina affittansi. Gatteri 10, terzo, 7. 1536 E

CAMERE 1-2, ammobiliate affittasi, volendo vitto. Gelsi 7, II, casa nuova. 8690 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Piazza Ponterosso 5, terzo. 8697 E

CAMERA ammobiliata o vuota affittasi. Venezian 14, secondo, porta 12. 8691 E

CAMERA vuota affittasi prontamente. Piccardi 14, porta 8. 8710 E

CAMERA ingresso libero, volendo vitto, affittasi, prezzo mite. Farneto 41, II. 1559 E

CAMERINO soleggiato, ammobiliato affittasi. Via S. Francesco Assisi 36, I. 8707 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Antonio Caccia N. 4, IV piano, porta 16. 1540 E

CAMERA ammobiliata, splendida, due finestre, S. Antonio, comfort completo. Ingresso: Nuova 32, III. 8717 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Giacinto Gallina 6, terzo, porta 15. 8670 E

STANZA ammobiliata, volendo anche vitto, affittasi. Vittoria Colonna 2, mezzanino, destra. 1245 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi presso distinta famiglia. Belvedere 2, II. 1212 E

STANZA splendidamente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Geppa 12, I, destra. 1547 E

STANZA ammobiliata, uno, due letti, vitto, affittasi. Pierluigi Palestrina 2, secondo. 1555 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Piazza Giambattista Vico 8, terzo. 8685 E

STANZE due, ammobiliate, davanti, affittansi a prezzi mitissimi. Ugo Foscolo 20, pianterreno, destra. 8678 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Ponte 6, I, sinistra. 8325 E

STANZE vuote, una ingresso libero, affittansi prontamente. Piazza Barriera 4, arrotino. 1458 E

STANZA ammobiliata, comfort, affittasi Carpison 14, I, sinistra (vicino Giardino pubblico). 1460 E

STANZA ammobiliata affitterebbesi presso distinta famiglia. Canova 11, porta 11. 1454 E

STANZA bella ammobiliata, vista mare affittasi. Piazza Tommaseo 1, terzo. 8598 E

STANZE una o due ammobiliate o vuote, vicino Giardino pubblico, vista Monumento Rossetti, affittansi presso distinta famiglia. Prezzo mite. Via Molin grande 2, II piano, porta 10. 8605 E

STANZA vuota affittasi a signorina. Via Nuova 32, porta 12. 1465 E

STANZE elegantemente ammobiliate affittansi. Via Ferriera N. 5, I piano, Granconato. 8601 E

STANZA bellissima, ammobiliata, gas, unico subinquilino, affittasi corone 30. Gatteri 13, I, porta 3. 8599 E

STANZA ammobiliata affittasi in campagna, Scala santa. Indirizzo Piccolo. 1464 E

STANZA vuota, con comodo cucina, affittasi. Via Madonna mare 4, II. 8638 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Barriera 37, terzo, p. 11. 8636 E

STANZA ammobiliata, davanti, vicinissima Meridionale, affittasi corone 20, Lorenzo Ghiberti 6, IV, porta 21. 1499 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, due finestre, gas, stufa, affitta famiglia civile, massima pulizia. Gioacchino Rossini 28, III. 8627 E

STANZE (2) affittansi. Via del Ponte n. 4, I piano. 8632 E

STANZA elegantemente ammobiliata, massimo comfort, affittasi. Corso 30, I. 8631 E

STANZA ammobiliata, parchettata, affittasi prontamente. Chiozza 3, IV, porta 16. 1567 E

STANZETTA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Tiziano 9, porta 9. 1483 E

STANZA mobili nuovi, luce elettrica, vitto, bagno, affittasi. Nuova 9, porta 11. 8715 E

STANZETTA vuota uso cucina affittasi. Gatteri 27, III, p. 10. 8657 E

STANZE due, elegantemente ammobiliate, una letto, altra visita ingresso libero, volendo comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 1544 E

STANZETTA bellissima, davanti, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1556 E

STANZA elegantemente ammobiliata, casa moderna, due finestre, gas, stufa, affittasi presso persona sola. Farneto 33, II, porta 14. 1562 E

STANZA grande, vuota, ariosa, soleggiata, disobbligata, sul davanti, stufa, affittasi, signore o signorina impiegata. Via Fontana 14, porta 16. 8583 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Stadion 10, porta 19. 1527 E

STANZA vuota affittasi prontamente. Barriera vecchia N. 21, porta 12. 8654 E

STANZA bene ammobiliata, chiara, ariosa, scrupolosa nettezza e tranquillità, perchè presso distinta persona sola, affittasi. Giuseppe Parini 4, terzo, porta 10. 8648 E

STANZA, buon vitto, trattamento famigliare, affittasi presso distinta famiglia. Manzoni 8, porta 16. 8646 E

STANZE 1-2, magnifiche, soleggiate, stufa, gas, bagno, piano, vitto, affitta distintissima signora. Via Giulia 12, II, destra. 1525 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via S. Giovanni 7, porta 10. 8708 E

STANZA bella ammobiliata sulla strada, affittasi, via Boccaccio 7, II, 10. 1558 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Nuova 45, primo. 1546 E

STANZA grande, davanti, comodo cucina affittasi. Via Bachi 11, terzo piano. 8679 E

STANZA bella, grande, sulla via, ingresso libero, vitto affittasi, corone 70. S. Giusto 3, II, sinistra. 8675 E

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, stufa, affittasi, corone 20. Ireneo 10, porta 9. 8671 E

STANZA ammobiliata, con due letti, ed una con un letto, adatte per tre persone amiche affittansi presso persona sola. Farneto 26, IV piano. 8664 E

VITTO ottimo, offresi, distinti signori, nel centro. Zonta 9, primo. 8663 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

STANZA ammobiliata e vitto, presso piccola distinta famiglia, cerca signorina impiegata dello Stato, paraggi Belvedere-Boccaccio-Miramar. Offerte sub «Trattamento famigliare» Piccolo. 8694 F

STANZA sul davanti, soleggiata, possibilmente con due finestre, bene ammobiliata, in posizione salubre, con oppure senza vitto, cercasi per un signore stabile. Esigesi scrupolosa nettezza, al prezzo non si bada. Offerte dirigere sub «Stabile 1472» al Piccolo. 1472 F

STANZA vuota, comodo cucina, possibilmente presso persona sola, cerca signorina impiegata. Offerte «Stabile 8662» al Piccolo. 8662 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

CHITARRA, mandolino, violino apprendonsi entro due mesi, con metodi facilissimi, semplicissimi. Via Nuova 49, quarto. 8704 G

DIECI corone mensili lezioni contabilità, tenitura libri, lingue italiana, tedesca, stenodattilografia. Studio Cernè, Carducci 32. 8458 G

LEZIONI serali e diurne ricamo, una volta settimana corone 3 mensili, compreso disegno. Indirizzo Piccolo. 1332 G

LEZIONI di francese presso signorina diplomata università Francia. Via Rapicio n. 4, porta 11. 1486 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni: lingua francese, inglese, italiana. Prepara esami liceali. Prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 1498 G

MISS Sablich, maestra diplomata inglese, riprende lezioni. Cavana 21, III. 1511 G

MAESTRA di piano cerca lezioni, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 793 G

MADEMOISELLE Weiss reprend ses leçons de conversation, grammaire et littérature françaises. Via Cecilia de Rittmeyer 13, porta 4. 10175 G

PROFESSORE tedesco insegna madrelingua, rapidamente, perfezione. Gatteri 10, III, 7. 1537 G

SIGNORINA tedesca, parla italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 1561 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

ANELLO argento, mosaico, smarrito. Trattandosi cara memoria, mancia portandolo indirizzo Piccolo. 1564 H

CANE da caccia (macchiato caffè) fuggito. Si prega portarlo al Restaurant «Boschetto» verso mancia. 8624 H

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO tre camere, cucina, adatto per ufficio affittasi piazza della Borsa 8. 11355 L

APPARTAMENTO moderno, due camere, cameretta, cucina, nonchè magazzino due fori, adatto spaccio vini ecc.; affittansi, Fabio Severo 64, angolo nuova traversale via Cologna. - Amministrazione Gerin, via S. Giovanni 7. 1437 L

APPARTAMENTO signorile, 4 stanze, 2 stanzini, tutto comfort affittasi. Petrarca 5, portinaia. 8436 L

APPARTAMENTO di due camere, cameretta, comfort moderno, affittasi. Alfieri N. 11, porta 5. 8543 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, bagno, tutto comfort, casa nuova, affittansi prontamente. Via Ferriera 45. 8559 L

APPARTAMENTI 2 stanze, camerino, cucina, acqua e gas, in campagna, Pendice Scorcola N. 588 (ex-via Romagna). 1419 L

APPARTAMENTI moderni, camera, camerino, cucina, affittansi, Zamboni 2. Amministrazione Clemencich. 8507 L

APPARTAMENTO splendido, 4 stanze, 2 camerini e cucina affittasi prontamente. - Via Olmo 1, II piano. 8587 L

APPARTAMENTO 4 camere, bagno, servitù, dispensa, cucina, massimo comfort, affittasi, via Tintore 3. 8581 L

APPARTAMENTO con giardino, splendida vista, 6 camere, bagno, affittasi. Navali 4, secondo. 1303 M

APPARTAMENTI signorili, con ogni comfort affittansi via Navali 8 e via Montorsino 3, vicino volti Roiano. Disposizione: 2, 3, 5 stanze, camerino, bagno, dispensa, poggiuolo. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 8573 L

APPARTAMENTO moderno, 3 camere, camerino, camerino bagno, cucina, subaffittasi, compreso accessori, mensili corone 70. Boccaccio 20, terzo. 8542 L

APPARTAMENTI disponibili prontamente: 2 camere e 2 camere, camerino, cucina, via Ferriera 36, via Tor S. Lorenzo 10. de Puppi e Boscolo, Corso 19. 8572 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente, Campo S. Giacomo 3. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso N. 19. 8571 L

APPARTAMENTI bellissimi, 3 camere, cucina acqua, gas, parchetti, sparherd, affittasi prontamente. Androna Cristoforo Colombo 9. - Prezzi eccezionalmente ridotti. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 8570 L

APPARTAMENTO elegante, 3 stanze, 2 camerini, subaffittasi prontamente, annue cor. 872 Kandler 8. 12152 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina, comfort moderno, nei nuovi stabili via Donadoni, angolo Ferriera. Amministrazione Clemencich, Piazza S. Giovanni 7. 8518 L

APPARTAMENTO comfort moderno, 4 camere, camerino, stanzino bagno, cucina, affittasi, prezzo ridotto, Farneto 36. Amministrazione Clemencich. 8517 L

APPARTAMENTI splendidi, tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi, Tor S. Lorenzo 6, traversale S. Michele, prezzi ridotti. Amministrazione Clemencich. 8516 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi, Gatteri 44. Amministrazione Clemencich. 8515 L

APPARTAMENTI 2, 3 camere, camerino, cucina, stanzino bagno affittasi prontamente. Donadoni 6 A. Amministrazione Clemencich. 8514 L

APPARTAMENTI 2 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente, Donatello 529. Amministrazione Clemencich. 8513 L

APPARTAMENTO splendido, 3 camere, 2 camerini, cucina, affittasi prontamente, Acquedotto N. 86. Amministrazione Clemencich. 8512 L

APPARTAMENTO 3 camere, stanzino bagno, camerino, cucina, affittasi prontamente, Vasari 18. Amministrazione Clemencich. 8511 L

APPARTAMENTO signorile 6 camere, stanzino bagno, dispensa e cucina, affittasi prontamente, Paduina 9. Amministrazione Clemencich. 8510 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, subaffittasi prontamente, Michelangelo Buonarotti 634. Amministrazione Clemencich. 8509 L

APPARTAMENTO signorile, splendido, palazzina nuova, via Scorcola 489, 5 camere, camerino, stanzino bagno, dispensa, cucina, cantina, affittasi prontamente. Amministrazione Clemencich. 8505 L

APPARTAMENTO splendido, tre camere, camerino, cucina, affittasi. Volta 2, prezzo minimo. Amministrazione Clemencich. 8508 L

APPARTAMENTI due stanze, stanzino bagno, closet, affittansi prontamente. Via Gaspare Gozzi 3. 8503 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, pigione mite, affittasi. Via Piccardi 53. 8485 L

APPARTAMENTO bellissimo, arioso, tre camere, camerino, cucina affittasi, Via Boccaccio 11, angolo. 8453 L

APPARTAMENTO signorile, di sei stanze ed annessi terrazza e due poggiuoli, splendida vista al mare, riscaldamento centrale affittasi casa nuova. Via Remota 17. 10431 L

APPARTAMENTO con due stanze, cucina, affittasi prontamente. Via Belvedere N. 57, pistoria. 8498 L

APPARTAMENTO 7 stanze, con ogni comfort moderno, veranda e giardino affittasi. Pendice Scorcola 523. 8363 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, Acquedotto 85, I, affittasi pel 24 corrente, corone 740 più accessori. 1321 L

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, con giardino, 5 camere, camerino bagno, cucina e cantina affittasi. Rivolgersi: via Giustinelli 1 A, porta 1. 1327 L

APPARTAMENTI di camera cucina affittansi. Via Media 7. 8427 L

APPARTAMENTI di tre stanze, camerino, comfort moderno, via Leo 10: 2 stanze, camerino, cucina via Canova 16; 2 stanze, camerino, cucina via Arcata 7; in Villa, 4 camere, camerino, anticamera, cucina, giardino e stalla cor. 760. Amministrazione, Torre bianca 14. 8308 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, poggiuolo, cor. 31 mensili, appartamento stanza, cucina, mensili cor. 23, affittansi per 1, novembre. Via Sara Davis, Scorcola-S. Pietro N. 26. Rivolgersi via Fontana 9, deposito birra. 8688 L

APPARTAMENTO signorile, 3 stanze, stanzetta, camerino bagno, cucina, closet affittasi prontamente mensili corone 77. Indirizzo Piccolo. 1463 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, giardino, appigionasi. Via Michelangelo N. 725. 8673 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, bagno, cucina, soleggiato, tutto comfort affittasi, prezzo conveniente, via San Vito 34. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 8998 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi, via Tor S. Lorenzo 4. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 8699 L

APPARTAMENTI camera, cucina, acqua, gas, sparherd, affittansi, via Istria 74. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 8700 L

APPARTAMENTI due camere, cucina; camera, cucina, affittansi, via Industria 53. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 8701 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi prezzo conveniente, via Conti 40. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 8702 L

APPARTAMENTO due stanze, cameretta, dispensa, cucina, cor. 680 tutto compreso, affittasi prontamente. Acquedotto 69, primo. 8686 L

APPARTAMENTO due stanze e cucina, acqua, affittasi, Pondares 8. Rivolgersi: Bagno Romano. 8715 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, closet, affittasi prontamente. Via Alfieri 17, V, destra, informazioni portinaia. 1503 L

APPARTAMENTO due camere, cameretta affittasi prontamente. Via Rossetti 40. 1549 L

APPARTAMENTO grande con subinquilini, centro, subaffittasi, vendesi mobilio. Indirizzo Piccolo. 1566 L

APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze, cucina, affittasi, anche prontamente. Chiozza 81. 8716 L

APPARTAMENTO bellissimo, 3 stanze, camerino, cucina, posizione mezzogiorno, affittasi prontamente. Via Tiziano 8, IV. 1505 L

APPARTAMENTI stanze tre, due, una, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Alessandro Volta 8, portinaia. 1512 L

APPARTAMENTO signorile, 2 stanze, terrazza cucina, affitto 580, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1508 L

APPARTAMENTO 4 stanze, cameretta, cucina, soleggiato, centro, affittasi prontamente. Via Boschetto 2. 8656 L

CAMPAGNA con casa colonica, stalla, fienile, porcile, via Romagna, d'affittare prontamente. Indirizzo Piccolo. 1140 L

CAMERE (due) cucina, acqua; camera con focolaio affittansi, via del Monte 19. 8595 L

CAMERE (2) cucina, acqua, corone 480 affittansi. Foscolo 44; camera focolaio, acqua, corone 264. S. Maurizio 2. 1466 L

CAMERE (due), cucina, primo piano, camera, cucina, pianoterra, affittasi prontamente. - Cattedrale 12. 8614 L

LOCALE adatto per macelleria, pistoria od altro, molto chiaro, eventualmente con abitazione annessa, affittasi prontamente, rione nuovo, Via Remota 15. 10430 L

MAGAZZINO vastissimo, adatto per industria affittasi prontamente, via Petrarca 7, ingresso via Palladio. Informazioni: Corso 19, II de Puppi e Boscolo. 8575 L

MAGAZZINI affittansi, Via Piccardi 4; Via Caserma 12. Amministrazione, Torre bianca n. 14. 8307 L

MAGAZZINO vastissimo, molto alto, con 6 fori in facciata affittasi. Via Acquedotto 40. 11357 L

STANZE due, cucina, corone 40 mensili, affittansi prontamente. Via Risorta 1. 8689 L

STANZA cucina affittansi 24 ottobre. Toro 6, I, davanti. 1468 L

STANZE due, cucina, affittansi prontamente. S. Maurizio 9, II, destra. 1467 L

STANZE (3), cucina, giardino, affittansi. Scorcola-Coroneo 747. Molin grande prolungata. 8426 L

VILLA Pendice-Scorcola, con stalla, rimessa, d'affittare prontamente sia completa, che singole abitazioni. Indirizzo Piccolo. 1139 L

VENEZIA. Riva Schiavoni, affittasi bellissimo appartamento ammobiliato stagione invernale. Pieno mezzo giorno, splendida vista sul mare, comfort moderno, prezzo modico. Eventualmente stanze separate. Casa Obici, Venezia. 96635 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti). 6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ARMADIO, comodino, buon prezzo, occasione causa partenza. Piccardi 14, IV. 1574 M

ALBUM e servizio tè giapponese, vendonsi, prezzo irrisorio. Francesco Assisi 15, secondo. 1510 M

ARMADIO, materasso crine, sedie, vendonsi. Scala Pauliana 333, porta 5. 8652 M

ABITO «tailleur», elegantissimo, nuovo, vendesi, occasione, un terzo prezzo. Rivolgersi: Poste 14, primo piano. 1518 M

ATTACCAPANNI, libreria, colonna, quadri, vendonsi. Via S. Giovanni 7, scala I, IV. 8706 M

BICICLETTA da corsa, in buon stato, acquistasi a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1330 M

BROUGHAM, vendesi per intrinseco valore. Indirizzo Piccolo. 1563 M

BOTTI (500), vinate, da 7 ettolitri, vendonsi. Banco Caffè Miramare. 1487 M

BICICLETTA nuova, vendesi metà prezzo; rara occasione. Istituto 4, portiere. 8696 M

BAULE uso cabina, elegante, e valigia pelle buono stato, cercansi. Rivolgersi Hotel «Adria». 12159 M

CAPPOTTO uomo, bluse e vestiti da signora vendonsi. Esclusi rivenditori. Tiziano Vecellio 18, II, sinistra. 8349 M

CAPPOTTO, salon, sacchetto greve, statura alta, cappelli, polsi, vendonsi. Chiozza 33, porta 10. 8327 M

CASSAFORTE N. 3 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1541 M

CARROZZELLA semplice e pratica per applicare posteriormente a una motocicletta acquistasi. Letto nuovo con materassi nuovi vendesi per 108 corone. Indirizzo al Piccolo. 1482 M

CARRETTINA con due ruote, per magazzino, cercasi. Rivolgersi: Banco Caffè Miramare. 1486 M

CAPPOTTI due uomo, coperte imbottite due, materasso crine, stola bianca bellissima, mantello signora mezza stagione. Indirizzo Piccolo. 1581 M

CANE S. Bernardo 5 mesi vendesi, prezzo modicissimo. Giulia 74 E. 8711 M

CAPPOTTO, vestito uomo; tailleur signora, vendonsi, buon prezzo. Ghiberti 3, IV piano, porta 10. 8655 M

CAMERA matrimoniale, moderna, vendesi causa trasloco. Paduina 13, secondo. 8709 M

CAPPOTTO lungo, velluto nero, persona snella; poltrona pelle per ammalati, vendonsi. - Geppa 12, primo, destra. 1548 M

CANI caccia «Setter», sei settimane vendonsi. Corso 21, II, destra. 8667 M

GONNE, bluse, giacche grevi, calzoni, vendonsi cor. 1 pezzo. Indirizzo Piccolo. 1530 M

GRAMMOFONO con diversi dischi, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1509 M

GABBIA ottimo stato acquistasi. Offerte con prezzo Piccolo sub «Canarino». 1572 M

LENZUOLA tela con a-jour, grande assortimento, da corone 5 in più, vendonsi. Via del Bosco 22, porta 8. 1480 M

LIBRI primo corso preparatorio nautica vendonsi. Via Media 37, III, porta 10. 8619 M

LETTI (due) nuovi completi vendonsi sottoprezzo. Alfieri 8, porta 3. 8712 M

MOBILIO latteria, splendido, banco zincato, bollitore, lire, pianoforte, trumeau, tavola cucina, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1575 M

MACCHINA da calze «Rap» vendesi, buonissima occasione. Indirizzo Piccolo. 1496 M

MOBILI cucina, camera letto due persone, quadro tela per salotto, epoca napoleonica rappresentante patrizio veneziano, scialle antico tessuto vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1495 M

MACCHINA «Singer», vendesi, cor. 24. Via Barriera 7, secondo. 8713 M

MACCHINA da scrivere, visibile, «Continental», in buonissimo stato, vendesi a buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1506 M

MACCHINA «Singer», nuova; mastelli rame; vasca e scaldabagno, vendonsi. S. Lazzaro 16, primo, porta 3. 8661 M

PELLICCIA (stola) moderna, tre metri lunga; manicotto vero pelo Seaskin, pochissimo adoperato, vendonsi. Corso 24, porta 14. 1557 M

PIANO mezza coda, ottimo stato, vendesi. Via degli Armeni 12. 8642 M

PIANINO nuovo, splendido, vendesi; facilitazione pagamento. Vasari 18, III, sinistra. 8644 M

STOLA, manicotto, moderni, cappotti, ragazzo 18 anni, cappotti bambine 8-10 anni, giacchettine bleu, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1524 M

SALOTTO completo, moderno, lussuoso, vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1477 M

STANZA letto, bellissima, moderna, vendesi cor. 250. Indirizzo Piccolo. 1565 M

TAPPETI persiani, originali, diverse grandezze, vendonsi a prezzi d'occasione, presso speditore Exner, Via Stazione 17. 8226 M

VESTITI uomo, donna; cappotti, vestaglie, pochissimo adoperati, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 1503 M

VESTITI completi, due; sacchetti; gonne per signorina snella e cappotto uomo 18 anni, vendonsi. Manzoni 8, porta 16. 8647 M

VIOLINO vecchio autore, italiano, vendesi corone 100; altro più semplice, ma pure forte voce, corone 25, compreso arco, busta. Via Nuova 49, quarto. 8703 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

BOTTEGHINO erbaggi, incasso 60 giornaliere, vendesi, corone 1000, trattabili; altro centralissimo, corone 300. Petronio, Caffè Olimpo. 8683 N

CAFFE' popolare, grandioso inventario, rendita assicurata, vendesi, compreso decreto, cor. 600. Luzzatto, caffè Rossetti. 1515 N

CREDITO di corone 3800, cedesi per corone 2800 prontamente. Rivolgersi: Fanny Rogelja, Gorizia, Corso Verdi 40, II. 8328 N

DECRETO trattoria città, appaltasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1436 N

LATTERIA, caffè, erbaggi, vino, birra, affitto minimo, vendesi. Molino a vento 70, Siberna. 1538 N

LATTERIA lussuosamente arredata, incasso 40 giornaliere, vendesi, prezzo conveniente. Petronio, Caffè Olimpo. 8683 N

LATTERIA posizione centrica vendesi. Indirizzo Piccolo. 1473 N

NEGOZIO centrico, arredato, per qualunque articolo, vendesi, corone 700. Luzzatto, caffè Rossetti. 1515 N

NEGOZIO erbaggi e latteria, molto consumo vino, birra, latte, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1531 N

NEGOZIO oreficeria-orologeria, lussuosissimo, centro, vendesi, corone 3000. Petronio, Caffè Olimpo. 8681 N

PISTORIA presentemente chiusa, vendesi, prezzo irrisorio, corone 300. Petronio, Caffè Olimpo. 8680 N

15.000 cercansi prontamente. La intavolazione … casa campagna, città. Offerte «Pronta…» 8621 Piccolo.

50.000 corone cercansi per intavolazione … stabile centro città, al 6½%. Rivolgersi … telefono 2416.

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «…»

CASETTA 2-3 camere, con orto, acquistasi dintorni Trieste. Offerte «Anna Krall…» Piccolo.

CASA campagna vendesi Barcola Salita Contovello. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo.

CASA, paraggi giardino, rende 5000, vendesi prontamente, cor. 44.000. Piccolo saldo. Offerte «Partenza 15» Piccolo.

CASE (5), piccolo appezzamento terreno … 80.000, saldo 28.000 rendendo nette 4500 … pari 16%, vendonsi prontamente; affarone. Offerte «Liberale» Piccolo.

TENUTA vastissima, al mare, presso … vendesi sotto prezzo. Offerte «Eredi» P…

VILLA bellissima posizione, scambierebbe … casa a Pola. Esclusi mediatori. Offerte «…farone» Piccolo.

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola -minimo 60 cent. «…»

ATTACCAPANNI, camera matrimoniale, moderna, macchina cucire, ricamare, vendesi prezzo mitissimo. Rapicio 5, portinaia.

AMMOBILIAMENTI. Solamente nel nuovo deposito, Via Squero nuovo …, primo … (fianco palazzo postale) Sali Brod, si possono acquistare mobili a prezzi riconosciuti … buon mercato di qualsiasi concorrenza!

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali, in mogano, frassino, palissandro, massiccio, doppia rimessatura; cucina completa, … vendonsi prezzi réclame. Madonna mare … legname intagliatore.

AMMOBILIAMENTI convenientissimi: … vanni Zanchi. «Rettitudine». Deposito S. Lazzaro 1, vicino Corso.

CAPPELLI signora. Nuovo arrivo … velluto, feltri. Primario stabilimento … riformazioni, specialmente pressate, … scelta 300 modelli. Guarnizione gratis. … Acque 18.

COLTRINAGGI peluche bleu elettrico, … mi; portiere turche, materassi lana, … bagno zinco, suste, letti, modiglioni, … occasione. Negozio manifatture. Foscolo …

CAMERA pranzo, palissandro, matrimoniale lussuosa, sedie, vendonsi, prezzo irrisorio. Barriera 33, primo.

CAPPOTTI, raglans moderni, uomo-ragazzi, … cilitazioni pagamento. Ditta Levi, Barriera … primo.

CAPPELLI, modelli originali Vienna, … incredibilmente bassi. Visitare senza obbligo d'acquisto. Gatteri 19, primo.

CAPPELLI per signore e signorine, … ultima moda, corone 12-13, rarissima occasione. Vedere per convincersi! Barriera …, primo, destra.

CAMERA matrimoniale, cucina; tavolo … ciera, vendonsi prontamente, occasione. … scolo 15, appalto.

DIVANI, suste, ottomane, brande, materassi vende tappezziere, via S. Maria Magg…

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto … no proprio. Telefono 278, rom. 4.

MANICURE e massaggi. Via Farneto … piano.

MANTELLI da signora e fanciulle, … Sport, Raglan, mantelline novità, maglie … vestiti ultimi modelli, giacche a maglia, … le grandezze, paletoncini, abitini, bluse, … ta colossale, prezzi molto bassi. Jess, Barriera N. 15.

MODISTA Via Nuova 45, primo: Assortimento forme, velluto, peluche, guarnizioni; … nature feltri corone 2.

PARTITA grande vestiti stoffa, invecchiata uomo, vendesi, da 12 fino 30 corone. … al Piccolo.

SICURA guarigione dei calli mediante … che vendesi nella farmacia Sottina …

31 corone magnifico soprabito, raglan o paletot formato recentissimo, moltissime … tinte e disegni nuovi. Magazzini vestiti … uomo e ragazzi, «Alle grandi fabbriche» … riera 10.

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

SIGNORINA trentenne, cerca amica pari … po passeggiate. Offerte «Aufrichtig» P…

SIGNORA B. Mille ringraziamenti! A … un indirizzo o solita passeggiata! «Sig…»

ACQUEDOTTO. Siete gentile, vi ringrazio … ver concambiato al mio primo saluto, … nica.

DONNA povera prega lettino vecchio per bambina. Offerte «Caritatevole» al Piccolo.

DI quella psiche egli capisce niente: ma … pisco la sua, perfettamente.

MORETTO gentile. Spero di rivedervi … gi al Minimo. «Bruna».

NABRESINA quattro ottobre. Lettera … nente particolari giace posta centrale … tuosissimi. B. E.

HELOUAN. Pardona mancanza. Spiegherò … ce, rimarrai stupita udire novità. Sii … t'amo, quando verrai? Desidero, saluto … mente, b... infinite volte tuissimo. 21. …

ELEONORA: Ti attendo domenica alle … in sala Tina di Lorenzo perchè incomincia i trattenimenti di danza.

IAVA. Prego indirizzo per rispondere … Saluti.

PERFIDO assente, invia affettuosi … dolente non aver potuto salutarti … in settimana.

Polvere asciugante aspersoria

a base di „Dermatolo"

INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita. INDISPENSABILE agli adulti per le parti del corpo più esposte alle continue secrezioni del sudore

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

GUARDARSI PERÒ DALLE IMITAZIONI

Chiedere espressamente

Polvere Aspersoria Mizzan

Una scatola per bambini c. 60, per adulti …

Deposito principale:

Farmacia Mizzan, Piazza Giuseppina

Spedizioni per la provincia … non inferiori a quattro scattole, verso …

CARTA DA SIGARETTE Union TIPO EGIZIANO

La carta da sigarette UNION (tipo egiziano) fumata dai consumatori in tutto l'Oriente e specialmente in Egitto, ove, in grazia alla ottima sua qualità è adottata da … un quarto di secolo, trovasi ora in vendita anche in Austria al prezzo di centesimi … presso tutti gli appalti.

A. SALTO - TRIESTE

Stabilimento per la confezione della carta da sigarette